



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 31 luglio 2017

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 31 luglio 2017

FIN - Campania

31/07/2017 Il Roma Pagina 28	
Mondiali Juniores: ecco le barche dei dodici campani	1
31/07/2017 Il Roma Pagina 6	
«Le Universiadi fondamentali per Napoli e la Campania»	2
31/07/2017 Il Roma Pagina 28	
Paltrinieri è ancora il re dei 1500 Per l' Italia arriva il quarto...	4
31/07/2017 Il Mattino Pagina 20	
Pellegrini: «Il prossimo sarà un anno più...	5
31/07/2017 Il Mattino Pagina 20	
Fantastico Greg «Stavolta ho vinto con intelligenza»	6
31/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44-45	
LA CONFESSIONE DI GREG: "HO AVUTO PAURA"	8
31/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44-45	
CHIAMATELO PALTRINORO	10
31/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 48	
UN GRAZIE DAL PROFONDO, A TUTTI GLI AZZURRI.	12
31/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 29	
Paltrinieri-detti una rivalità che fa bene al nuoto	13
31/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 36	
Sjostrom regina sprint Nei 50 sl il terzo trionfo	15
31/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 34	
Paltrinieri, sei un fenomeno Corpo a corpo per 1500 metri Oro bis mondiale	16
31/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 36	
Dressel, sette ori da leggenda	18
31/07/2017 TuttoSport Pagina 34-35	
DRESSEL 7 ORI COME PHELPS	20
30/07/2017 tuttosport.com	
50 rana donne, record mondo della King	21
30/07/2017 corrieredellosport.it	
Budapest incorona Dressel: 7 ori per l' erede di Phelps	22
30/07/2017 corrieredellosport.it	
Mondiali nuoto, spettacolo Paltrinieri: è oro nei 1500! Detti quarto	23
30/07/2017 corrieredellosport.it	
Mondiali nuoto:Italia 16 medaglie record	24
30/07/2017 gazzetta.it	
Nuoto, Mondiali: Paltrinieri come prepara la finale? Allenandosi	25
30/07/2017 gazzetta.it	
Nuoto, Mondiali: Paltrinieri, uno sprint lungo 1500 metri: il re resta lui	26
30/07/2017 gazzetta.it	
Nuoto, Mondiali: Paltrinieri: "Ho vinto d' intelligenza". Detti: "Ero alla..."	28
30/07/2017 gazzetta.it	
Nuoto, Mondiali: Sjostrom, ottovolante iridato. In attesa dei 1500 di Greg...	29
30/07/2017 tuttosport.com	
Pellegrini 'sarà un anno più leggero'	30

CANOTTAGGIO

Mondiali Juniores: ecco le barche dei dodici campani

NAPOLI. Si avvicinano a grandi passi i Campionati Mondiali Juniores, in programma dal 2 al 6 agosto prossimi a Trakai, in Lituania. Una manifestazione che vedrà ancora una volta grande protagonista la Campania, che dopo i fasti dei Mondiali Under 23 di pochi giorni fa (con sei atleti campani arrivati al titolo iridato) porta a Trakai ben dodici canottieri, cioè oltre un quinto dei 52 atleti convocati dal Direttore Tecnico Francesco Cattaneo.

Ieri intanto i capi allenatore maschile (Valter Molea) e femminile (Massimo Casula) hanno ufficializzato la composizione degli equipaggi: tra gli uomini, Nunzio Di Colandrea (Ilva Bagnoli) e Danilo Amalfitano (RYCC Savoia) saranno sul "quattro di coppia"; Raffaele Serio e Gennaro Zenna (entrambi del RYCC Savoia) saranno sul "quattro senza"; Leonardo Apuzzo, Aniello Di Ruocco e Aniello Sabbatino (tutti del CN Stabia) gareggeranno nel "quattro con"; Antonio Schettino (CC Aniene) e Gennaro Di Mauro (CC Napoli) saranno sull'otto; Mario Cella (CC Napoli) avrà il ruolo di riserva. Tra le donne, Andrea Alfano (RYCC Savoia) gareggerà nel "quattro senza" e Gaia Colasante (CC Irno) sarà sull'otto.

lunedì 31 luglio 2017

31 luglio 2017
www.romainfo.net

ROMA 31
SPORT

FORMULA 1 Doppia rossa nel Gran Premio d'Ungheria. Hamilton, quarto dietro Bottas, contesta la scelta dei team: «Spero non siano punti determinanti»

Vettel-Raikkonen: a Budapest è festa Ferrari

BUDAPEST. Doppia rossa e doppietta è stata, Vettel primo e Raikkonen secondo, per rilanciare le ambizioni mondiali della Ferrari. Ma questa fatica per completare un giro-estate che, dopo le presenze qualifiche di sabato, sembrava quasi in casaforte. Invece un problema alla stregua del tedesco ha compromesso immediatamente i piani della Ferrari, con Hamilton che nella seconda parte di gara ha passato due piloti a ruota, senza però riuscire a passarli, nell'angusto circuito ungherese.



Vettel esulta sul podio di Budapest

L'addossato appuntamento del mondiale 2017, primo della seconda metà di stagione, si è aperto con il tedesco che, partito dalla pole position, si è portato subito al comando seguito dal compagno di squadra Raikkonen e da Bottas. Meno bene lo spinoso al via di Hamilton, che

problemi alla stregua di Vettel, parte di gara diventa un lungo tormento. Hamilton difende la posizione di Verstappen e di Vettel, poi un ordine di scuderia per passare Bottas e inizia a premere i freni. Che però vengono fionda alla fine. Anzi, all'ultima curva Hamilton resiste (e ce la fa) con un altro ordine di scuderia, da lui contestato: il terzo posto a Bottas, chiudendo quarto.

Con Vettel terza ad allungare nel Mondiale, con 14 punti di margine su Hamilton (secondo) e 33 su Mercedes (terzo). Ma la Mercedes non molla dopo la pausa estiva si sarà da verificare.

GRAND PRIX D'UNGERIA - RISULTATI FINALE

1° V. Vettel (Ferrari)	1:42'48"712
2° K. Raikkonen (Ferrari)	1:43'04"000
3° S. Vettel (Mercedes)	1:43'04"000
4° L. Hamilton (Mercedes)	1:43'04"000
5° M. Verstappen (Red Bull)	1:43'27"000
6° F. Alonso (McLaren)	1:43'27"000

CLASSIFICA MONDIALE PILOTI

1° V. Vettel (Ferrari)	202
2° K. Raikkonen (Ferrari)	188
3° S. Vettel (Mercedes)	188
4° L. Hamilton (Mercedes)	117

CLASSIFICA MONDIALE SQUADRE

1° FERRARI	397
2° MERCEDES	318
3° RED BULL	184

CANOTTAGGIO

Mondiali Juniores: ecco le barche dei dodici campani



Danilo Amalfitano

NAPOLI. Si avvicinano a grandi passi i Campionati Mondiali Juniores, in programma dal 2 al 6 agosto prossimi a Trakai, in Lituania. Una manifestazione che vedrà ancora una volta grande protagonista la Campania, che dopo i fasti dei Mondiali Under 23 di pochi giorni fa (con sei atleti campani arrivati al titolo iridato) porta a Trakai ben dodici canottieri, cioè oltre un quinto dei 52 atleti convocati dal Direttore Tecnico Francesco Cattaneo.

BASKET

Il 18enne di Morcalieri si è avvicinato al parterrière. Avellino, Feserko resta Cuore Napoli, è Caruso l'ultimo obiettivo



NAPOLI. Nell'ultimo fine settimana di luglio, il mercato delle acque che circonda il basket maschile ha confermato di essere molto vivo, in vista della prossima stagione, che prenderà il via ad ottobre: sarà composto il calendario di serie A, Nella Sidigas Avellino, dopo gli innaggi di Frosinone, Reggio Emilia, Scabbè e Velle e le conferme di Ziri, Parto e Louton, per completare il settore degli esteri, ci sarà l'ex Sassari e Roma Lorenzo D'Ercole, che ha già raggiunto l'accordo con il club torino, che ha anche annunciato di aver rinnovato il contratto a Kyrlo Foculic. «Siamo molto contenti che la trattativa con Feserko si sia conclusa positivamente», commenta il direttore generale Nicola Albertini. «Siamo orgogliosi di definire un programma comune che ci soddisfa completamente. Ho sentito Kyrlo molto motivato ed entusiasta e sono convinto che sarà meglio dello scorso anno». Nel girone Orto di A2, il neopresidente Cuore Napoli Basket ha messo sotto contratto il centro-avanzato Brnoje Vack, la guardia slovacca Kery Carter, il giovane e molto promettente playmaker Bruno Matkovic, di origini slovacche, l'ala-pivot di scuola Carlo Mattia Fioravanti e l'ala-forza slovena Tommaso Intropio. Per il resto, dopo le conferme di capitani Roberto Maggio e del le ali Stefan Nikolic e Maria Ma-

stiamani, arrivati anche quella dell'esterno moldavese Domenico Marzulli. Per completare il settore del basket a disposizione di coach Ponticelli, sarebbe stato visto anche l'attaccante Terezo di Giuseppe Caruso, neoprofessionista nel 2015 con la Fim Basket Napoli e attualmente impegnato con la nazionale giovanile italiana under 20 vice campione del mondo in Europa. In quel di Scalfari, roster praticamente al completo con le conferme di Crow, Annunzio e Santuz e gli innaggi dell'esterno Spazichini (un ritorno da Giovanni Ruzza, Roma, Triestina, Anversa e Pinerolo), e dei due statunitensi, l'ex pivot di Roseto, Sherwood, e della guardia Anthony Miles, che ha giocato ultimamente con il Polpharma Stregnano Giusti (serie A polacca).

Paolo Anelli

NUOTO - MONDIALI

Detti chiude ai piedi del podio Paltrinieri è ancora il re dei 1500 Per l'Italia arriva il quarto oro



BUDAPEST. Si chiudono con il botto i Mondiali di nuoto per l'Italia: i tanto attesi 1500 delle libere hanno regalato a Gregorio Paltrinieri l'ennesima medaglia d'oro di una carriera sempre più straordinaria. Quella di ieri però è stata una vittoria soffertissima, perché l'ucraino Romanchuk ha tenuto testa al campione azzurro per almeno tre quarti di gara. Alla fine Paltrinieri ha preso un piccolo margine che gli ha permesso di sfocciare per primo in 14'32"85. Romanchuk si è assicurato invece un meritissimo argento in 14'37"14. Terzo, l'australiano Horton in 14'47"70, mentre Gabriele Detti, oro negli 800, non è riuscito a ripetere il bronzo di Giochi di Rio ed è giunto quarto in 14'52"07. «Sono contento, è stata una gara difficile, più del pre-

PODISMO

Dal 6 all'11 del prossimo mese Campania, è un agosto di corsa Quattro gare in pochi giorni



NAPOLI. La Campania del podismo avrà nei prossimi giorni appuntamenti in pochi giorni. Il primo prenderà il via alle ore 9 di domenica 6 agosto, con la 34° Marcialonga e Fontanarosa, località in provincia di Avellino. La gara di 10 km è dedicata all'omonimo sport e maratoneta Vincenzo Di Biasi, sindaco delle Olimpiadi che si terrono a Roma. L'organizzazione tecnica è dell'Isaura Valle dell'Irma. Il giorno dopo si replica la gara per le vie di Prizzano-Giffoni Sol Cassi, località in provincia di Salerno, con l'ottava edizione del "Memorial Gregorio Giannatone" di km 9,500 con partenza alle 18,30 e l'obiettivo di ricordare l'uomo, il lavoratore, l'atleta. Le competizioni si corrono a Piana Vetere (SA) le 11

TECNIS

Gstaad, trionfa Foggin Hartmann si arrende

GSTAAD. Fabio Foggin ha vinto il torneo Atp di Gstaad, in Svizzera. Il 19enne figura ha battuto per 6-4, 7-5, in poco più di un'ora e mezza di partita, il sorprendente tedesco Yannick Hanfmann, numero 170 del mondo, punto addirittura della qualificazione. Per Foggin quello di Gstaad è il quarto titolo in carriera, su 11 titoli disputati.

TURFI - MONDIALI

De Rose fa la storia: è bronzo iridato

BUDAPEST. Alessandro De Rose ha vinto la medaglia di bronzo nei Mondiali di tuffi dalle grandi altezze a Budapest. Il 22enne continentale ha chiuso la gara con tuffi dai 27 metri di altezza con un punteggio di 379,65. Davanti a lui lo statunitense Steve Looney, con 397,15, e il coreano Michael Novinski, argento, con 390,90.

NUOTO - MONDIALI

La Di Francesco è mamma A Napoli è nato Ettore

NAPOLI. Elisa Di Francesco è diventata mamma: a Napoli è nato infatti Ettore Villa, primogenito della scienziata azzurra (ex olimpionica individualista e a squadre a Londra 2012) e del compagno Ivan Villa. Il piccolo Ettore pesa 3kg e 500 grammi, è lungo 52 centimetri e gode di ottima salute, così come la mamma dopo il parto», dice Federchessa.

L'INTERVISTA Paolo D' Alessio, commissario dell' Istituto di credito sportivo: «È un' occasione per dotarsi di strutture moderne»

«Le Universiadi fondamentali per Napoli e la Campania»

NAPOLI. Le Universiadi 2019 sono un' importante opportunità per la Campania, il Credito Sportivo può essere protagonista con la Regione Campania per la rinascita dell' impiantistica sportiva? Qual è il vostro impegno?

«Le Universiadi sono uno dei grandi eventi sportivi che l' Italia si appresta ad affrontare nei prossimi anni, come Cortina 2021, la Ryder Cup 2022 e gli Europei Under 21. Per la Campania e, in particolare, per Napoli deve essere un' occasione da cogliere per dotarsi di strutture moderne, fruibili, confortevoli e sicure. Sarebbe importante riuscire a fare sistema insieme all' Aru, la Regione Campania, il Coni e il Governo per valorizzare questa grande opportunità per il territorio e per pianificare e organizzare in modo efficiente le diverse attività. Il Credito Sportivo può essere parte attiva e dare un contributo prezioso alla realizzazione delle diverse strutture: sono già previsti diversi contributi statali o regionali, che però a volte necessitano di tempistiche lunghe. Il Credito Sportivo, con finanziamenti a tasso zero, o con tassi particolarmente agevolati, potrebbe sostenere la riqualificazione dell' impiantistica sportiva anche anticipando questi contributi laddove si presentino esigenze immediate».

A parlare è Paolo D' Alessio (nella foto), commissario dell' Istituto per il credito sportivo, Qual è la missione del Credito Sportivo? «Siamo l' unica banca pubblica del Paese per il sostegno allo sport e alla cultura, leader nel finanziamento all' impiantistica sportiva grazie all' esperienza consolidata in circa sessanta anni di attività. Lavoriamo al fianco degli enti pubblici e dei soggetti privati per aiutarli a realizzare grandi e piccoli progetti di sviluppo con la concessione di mutui che possono prevedere di volta in volta garanzie agevolate e possono essere supportati da garanzie statali o da fondi speciali in gestione separata presso il nostro Istituto. **Poi farci alcuni esempi degli impianti che l' Istituto per il Credito Sportivo ha contribuito a far crescere?** «Sono una realtà che ha grandi numeri e una tradizione di affidabilità che ha contribuito a far crescere l' Italia e che si ha portato a finanziare oltre il 75% degli impianti sportivi del Paese. Negli ultimi due anni abbiamo finanziato oltre 700 palestre scolastiche e oltre 1000 impianti sportivi di base per non parlare dei grandi stadi, molte delle maggiori competizioni, come quelli della Nazionale, dell' Nazionale e, più recentemente, del Fratello Calcio. Ma ovviamente non è soltanto lo sport, stiamo finanziando anche di serie piante ciclabili su tutto il territorio nazionale e stiamo lavorando molto con tutte le Federazioni e il Coni per sostenere gli sport emergenti come il padel e il beach volleyball. **Napoli e la Campania hanno carenze di impianti, le Universiadi ci aiuteranno a colmare le lacune? Quali saranno gli impianti in costruzione?** «In Campania, posso dirle che i maggiori problemi sono le piscine scolastiche e tanto care ai cittadini

B. ROMA CAMPANIA

IL CASO Quarente cambia versione: il cadavere non lo aveva gettato in mare a Licola ma in un fondo a via Scarpetta

Ruggiero, il corpo trovato a Ponticelli

NAPOLI. Non era in mare a Licola il cadavere di Vincenzo Ruggiero, il 25enne ammazzato per colpa di Ciro Quarente. Il corpo del giovane è stato ritrovato in via Scarpetta a Ponticelli. Lo stesso Quarente aveva indicato in un primo momento Licola come luogo nel quale aveva gettato in acqua il cadavere del giovane. Poi ha cambiato indicazione del luogo segnalando l' area orientale di Napoli. E in un fondo a via Scarpetta di Ruggiero, più in avanzato stato di decomposizione. Il medico legale riferisce gli ultimi accertamenti ma non si sono più dati all' identità del cadavere. Il fatto mentre ieri mattina erano andati avanti le ricerche in mare per trovare Ruggiero, Quarente avrebbe portato a termine l' agguato: l' indagine perché pensava

che il compagno nero Heven Grimaldi avesse una relazione con Ruggiero. In un post appeso su Facebook, Grimaldi ha manifestato tutto il dolore per la morte dell' amico: «Scrivo qui perché nonostante mi dispiace interagirvi con il mondo, è l' unico modo per difendermi dalle perle e imputate accuse mosse nei miei confronti. Io Heven Grimaldi ero all' oscuro dello stragrande episodio della morte di Vincenzo, e inutile esprimere il mio dolore qui sopra perché non ho più alcuna forza». Ciro Quarente è in carcere a Santa Maria Capua Vetere e verrà sentito oggi dal gip per la conferma del provvedimento di fermo. Gli inquirenti non hanno più alcun dubbio sulla dinamica e sul movente del delitto, visto che è stato lo stesso Quarente a com-



L'arrivo di carabinieri e pompieri in via Scarpetta (Foto: Agf/Roma)

non ho capito più nulla, gli ho dato una spina ed è finito con la testa su uno sgabello: questo è il parolone di Quarente subito dopo essere stato fermato dai carabinieri. «Non avevo un chiarimento e dirgli di lasciare stare quella sua amicizia con il mio compagno».

L'INTERVISTA Paolo D' Alessio, commissario dell' Istituto di credito sportivo: «È un' occasione per dotarsi di strutture moderne»

«Le Universiadi fondamentali per Napoli e la Campania»

NAPOLI. Le Universiadi 2019 sono un' importante opportunità per la Campania, il Credito Sportivo può essere protagonista con la Regione Campania per la rinascita dell' impiantistica sportiva? Qual è il vostro impegno? «Le Universiadi sono uno dei grandi eventi sportivi che l' Italia si appresta ad affrontare nei prossimi anni, come Cortina 2021, la Ryder Cup 2022 e gli Europei di Calcio Under 21. Per la Campania e, in particolare, per Napoli deve essere un' occasione da cogliere per dotarsi di strutture moderne, fruibili, confortevoli e sicure. Sarebbe importante riuscire a fare sistema insieme all' Aru, la Regione Campania, il Coni e il Governo per valorizzare questa grande opportunità per il territorio e per pianificare e organizzare in modo efficiente le diverse attività. Il Credito Sportivo può essere parte attiva e dare un contributo prezioso alla realizzazione delle diverse strutture: sono già previsti diversi contributi statali o regionali, che però a volte necessitano di tempistiche lunghe. Il Credito Sportivo, con finanziamenti a tasso zero, o con tassi particolarmente agevolati, potrebbe sostenere la riqualificazione dell' impiantistica sportiva anche anticipando questi contributi laddove si presentino esigenze immediate».

che il compagno nero Heven Grimaldi avesse una relazione con Ruggiero. In un post appeso su Facebook, Grimaldi ha manifestato tutto il dolore per la morte dell' amico: «Scrivo qui perché nonostante mi dispiace interagirvi con il mondo, è l' unico modo per difendermi dalle perle e imputate accuse mosse nei miei confronti. Io Heven Grimaldi ero all' oscuro dello stragrande episodio della morte di Vincenzo, e inutile esprimere il mio dolore qui sopra perché non ho più alcuna forza». Ciro Quarente è in carcere a Santa Maria Capua Vetere e verrà sentito oggi dal gip per la conferma del provvedimento di fermo. Gli inquirenti non hanno più alcun dubbio sulla dinamica e sul movente del delitto, visto che è stato lo stesso Quarente a com-



Paolo D' Alessio, commissario dell' Istituto di credito sportivo

ciò un' occasione di crescita a 200 grandi donne, che, per utilizzare un' espressione sportiva, ci valdiamo tutti vicinissime. **Diventa sempre più acceso il dibattito sugli stadi. Come deve essere uno stadio moderno? Volete disporre ad affiancare il Napoli e anche il Benevento in un percorso di ammodernamento del fare stadi?** «Gli stadi moderni sono caratterizzati da un'unicità non solo tecnologica, ma anche strategica: fondamentali per la fruizione dell' evento sportivo sono la sicurezza, il comfort e la presenza di un sempre maggiore numero di sedili per gli spettatori. Lo stadio di oggi deve essere un punto di riferimento per la comunità, che vive 24 ore su 24. 7 giorni su 7, non può solamente un luogo di ritrovo sportivo per 90 minuti e ritorno. Per il San Paolo stiamo già in fase avanzata con il finanziamento al Comune di Napoli in occasione del recente referendum. Il nostro Istituto si occupa di aprire e di rendere disponibili nei confronti di ogni società, a qualsiasi livello, un' esperienza sportiva, ci occupiamo di tutto il ciclo di vita del grande impianto sportivo. **«Questo è un' altra grande opportunità per la Campania. A partire dal 6 settembre il programma preventivo per la sicurezza di progetti definiti o avviati all' indirizzo Porto Incanteo/7/Pugliese/1. Nel recente sito e in quello di dopo il processo reporter sarà la informazione. Un' iniziativa importante, che vuole costituire un contributo per la crescita e il futuro del nostro Paese».**

AL SUO POSTO MASSIMO PINTO, L'EX CONSIGLIERE VERSO LA CANDIDATURA A SENATO CON AP

Protezione civile, Di Nardo già archiviato

NAPOLI. Le dimissioni di Nello Di Nardo da capo della Protezione civile non turbano i lavori della giunta regionale. Il presidente della giunta, Antonio De Luca, ha archiviato il caso di Di Nardo, che ha lasciato l'incarico di capo della Protezione civile nel 2016. Di Nardo, che ha lasciato l'incarico di capo della Protezione civile nel 2016, ha lasciato l'incarico di capo della Protezione civile nel 2016. Di Nardo, che ha lasciato l'incarico di capo della Protezione civile nel 2016, ha lasciato l'incarico di capo della Protezione civile nel 2016.

quali incaricati della giunta regionale e, precedentemente, in collaborazione con la struttura commissariale ed ufficio speciale post-evento insediato in Altamura dal 2009, l'11 settembre 2017. Il deputato Di Nardo, che, dopo la polemica contro De Luca, sembra destinato ad un ricambio in politica. Per lui, infatti, si verifica di una candidatura al Senato con Altamura popolare, progetto alla quale l'Italia dei valori ha aderito in via diretta con il Pd e il Cisl, e il Cisl della Campania Regionale, in persona dell'ingegner Roberto Santandrea, che ha già svolto attività tecnica di settore.

Può farci alcuni esempi degli impianti che l' Istituto per il Credito Sportivo ha contribuito a far

crescere?

«Siamo una realtà che ha grandi numeri e una tradizione di affidabilità che ha contribuito a far crescere l'Italia e che ci ha portato a finanziare oltre il 75% degli impianti sportivi del Paese: solo negli ultimi due anni abbiamo finanziato oltre 700 palestre scolastiche e oltre 1000 impianti sportivi di base per non parlare dei grandi stadi, teatro delle maggiori competizioni, come quelli della Juventus, dell'Udinese e, il più recente, del Frosinone Calcio. Ma ovviamente non ci siamo fermati qui: stiamo finanziando anche diverse piste ciclabili su tutto il territorio nazionale e stiamo lavorando molto con tutte le Federazioni e il Coni per sostenere gli sport emergenti come il padel o il beach volley».

Napoli e la Campania hanno carenza di impianti, le Universiadi serviranno a colmare questo gap. Quale saranno gli impianti interessati?

«Da napoletano, penso a strutture storiche e tanto care ai cittadini, come la piscina Scandone, lo stadio Collana, e il Mario Argento; ma saranno oltre cinquanta gli impianti regionali che ospiteranno le attività sportive della manifestazione sui quali sono previste azioni di riqualificazione. Un'eredità per il futuro della città e della regione, un'evoluzione strutturale che riverserà i propri effetti anche in ottica di evoluzione sociale: un'occasione di crescita a 360 gradi dunque, che, per utilizzare un'espressione sportiva, ci vedrebbe tutti vincitori».

Diventa sempre più acceso il dibattito sugli stadi. Come deve essere uno stadio moderno? Voi siete disponibili ad affiancare il Napoli e anche il Benevento in un percorso di ammodernamento dei loro stadi?

«Gli stadi moderni sono caratterizzati da avanguardie non solo tecnologiche, ma anche strutturali: fondamentali per la fruizione dell'evento sportivo sono la sicurezza, il comfort e la presenza di un sempre maggiore numero di facilities per gli spettatori. Lo stadio di oggi deve essere un punto di riferimento per la collettività, che vive 24 ore su 24, 7 giorni su 7, non più solamente un luogo di ritrovo aperto per 90 minuti a settimana. Per il San Paolo siamo già in fase avanzata con il finanziamento al Comune di Napoli in occasione del recente restyling. Il nostro Istituto è tuttavia sempre aperto e disponibile nei confronti di ogni società, a qualsiasi categoria appartenga: è il nostro lavoro e ogni progetto portato a termine con successo costituisce un grande traguardo».

State effettuando un roadshow insieme ad Anci per promuovere "Sport Missione Comune 2017". In che cosa consiste?

«Questa è un'altra grande opportunità che, dopo il successo della scorsa edizione, abbiamo voluto replicare. Grazie a un protocollo firmato con l'Anci mettiamo a disposizione cento milioni di euro a tasso zero per permettere ai Comuni italiani di realizzare, ristrutturare e mettere in sicurezza l'impiantistica sportiva. A partire dal 6 settembre si potranno presentare le istanze di progetti definitivi o esecutivi all'indirizzo Pec icsanci2017@legalmail.it. Sul nostro sito e su quello di Anci si possono reperire tutte le informazioni. Un'iniziativa importante, che vuole costituire un contributo per la crescita e il futuro del nostro Paese».

PAOLO RUSCIGNO, ANTONIO SASSO

NUOTO - MONDIALI Detti chiude ai piedi del podio

Paltrinieri è ancora il re dei 1500 Per l'Italia arriva il quarto oro

BUDAPEST. Si chiudono con il botto i Mondiali di nuoto per l'Italia: i tanto attesi 1500 stile libero hanno regalato a Gregorio Paltrinieri l'ennesima medaglia d'oro di una carriera sempre più straordinaria. Quella di ieri però è stata una vittoria soffertissima, perché l'ucraino Romanchuk ha tenuto testa al campione azzurro per almeno tre quarti di gara. Alla fine Paltrinieri ha preso un piccolo margine che gli ha permesso di toccare per primo in 14'35"85.

Romanchuk si è assicurato invece un meritatissimo argento in 14'37"14. Terzo l'australiano Horton in 14'47"70, mentre Gabriele Detti, oro negli 800, non è riuscito a ripetere il bronzo dei Giochi di Rio ed è giunto quarto in 14'52"07. «Sono contento, è stata una gara difficile, più del pre visto - ha detto a fine gara Paltrinieri - Stanno venendo su sempre più giovani che mi stimolano a fare sempre meglio. Il bronzo degli 800 mi bruciava un po', così non volevo fare un'altra gara simile nei 1500, che sento più "miei".

Ho provato a scrollarmi subito di dosso Romanchuk senza riuscirci, poi ho vinto d'intelligenza, allungando ai 1200 ed evitando lo sprint.

lunedì 31 luglio 2017

l'quotidiano
www.roma.com

FORMULA 1 Doppia rossa nel Gran Premio d'Ungheria. Hamilton, quarto dietro Bottas, contesta la scelta del team: «Spero non siano punti determinanti»

Vettel-Raikkonen: a Budapest è festa Ferrari

BUDAPEST. Doppia rossa e seppia è stata Vettel primo e Raikkonen secondo, per ribaltare le ambizioni mondiali della Ferrari. Ma quanti fatica per completare un giro-due che, dopo le frenate qualifiche di sabato, sembrava quasi in cassaforte. Invece un problema alle sterze del tedesco ha compromesso momentaneamente i piani della Ferrari, con Hamilton che nella seconda parte di gara ha preso il lead e poi, in una manovra per riuscire a passarli, indugiato in un giro angusto.

L'indiscusso appuntamento del mondiale 2017, primo della seconda metà di stagione, si è aperto con il tedesco che, partito dalla pole position, si è portato subito al comando seguito dal compagno di squadra Raikkonen e da Bottas. Meno bene lo spunto al via di Hamilton, che

ROMA 31
SPORT

TOP 10 MONDIALE - UOMO 1500 STILE LIBERO

1° G. Paltrinieri (Italia)	14'35"85
2° R. Romanchuk (Ucraina)	14'37"14
3° A. Horton (Australia)	14'47"70
4° G. Detti (Italia)	14'52"07

CLASIFICAZIONE MONDIALE PILOTI

1° V. Vettel (Germania)	202
2° K. Raikkonen (Finlandia)	188
3° S. Vettel (Germania)	188
4° F. Alonso (Spagna)	117

CLASIFICAZIONE MONDIALE CONDUOTTORI

1° V. Vettel (Germania)	218
2° K. Raikkonen (Finlandia)	204
3° S. Vettel (Germania)	204

CANTAGGIO Mondiali Juniores: ecco le barche dei dodici campiani



Daniele Annalitano

NAPOLI. Si avvicina una grande gara per i Campioni Mondiali Juniores, in programma dal 2 al 4 agosto prossimi a Trieste, in Liguria. Una manifestazione che vede ancora una volta grande protagonista la Campania, che dopo i fatti dei Mondiali Under 23 di pochi giorni fa (con sei atleti campiani arrivati al quinto dei 52 atleti convocati dal Direttore Tecnico Francesco Cattaneo) ieri erano i capi allenatori maschili (Valter Molica) e femminili (Massimo Casella) hanno ufficializzato la composizione degli equipaggi tra gli uomini, Nino De Colanone (Pro Bagnoli) e Daniele Annalitano (RYCC) saranno nei "quattro di coppia", Raffaele Seno e Giacomo Zema (entrambi del RYCC Soriano) saranno nei "quattro senza". Leonardo Apuzzo, Aniello Di Rocco e Aniello Sabatino (tutti del CN S. Stabia) gareggeranno nel "quattro con". Antonio Sclafani (CC Anzio) e Giacomo Di Mauro (CC Napoli) saranno sull'otto, Mario Ceila (CC Napoli) avrà il ruolo di riserva. Tra le donne, Andrea Alfano (RYCC Soriano) gareggerà nel "quattro senza" e Gine Colanone (CC Imo) sarà nell'otto.

BASKET Il Benne di Moncalieri si è ravvicinato ai partenopei. Avellino, Fesenko resta Cuore Napoli, è Caruso l'ultimo obiettivo



NAPOLI. Nell'ultimo fine settimana di luglio, il mercato delle squadre campione di A2 di basket maschile ha confermato il essere molto vivo, in vista della prossima stagione, che prenderà il via ad ottobre: oggi sono composte il calendario di serie A. Nella S. Stabia, Avellino, dopo gli ingaggi di Filippello, Filippello, Rich, Sorbello e Motta e le conferme di Zorzi, Parato e Lenon, per completare il settore degli esterni, ci sono il Ces Sarni e Roma Lorenzo D'Ercole, che ha già raggiunto l'accordo con il club, che ha un comunicato di aver rinnovato il contratto a Kyrill Fesenko. «Siamo molto contenti che ha trattato con Fesenko si sia conclusa positivamente - commenta il dossier basket - Nicola Alberti - Siamo orgogliosi di definire un programma comune che ci soddisfa completamente». Il secondo Kyrylo Fesenko, con un entusiasmo e sono convinti che sarà il miglior del nuovo anno. Nel basket di Moncalieri, che ha un roster praticamente al completo con le conferme di Crum, Annunzio e Santagati e gli ingaggi dell'estero: Pasticchi (un ritorno del giovane Ruzza, Romeo, Tapani, Antonucci e Pignone, e dai due esteri, il ex pivot di Rostov, Shermid, e della guardia Anthony Miles, che ha giocato ultimamente con il Polpharma Stangard Galeski (serie A polacca).

Ma la Mondiale non realizza dopo la pausa estiva si sarà disputata.

TEAMS
Gatopard, trionfa Fognini Hanrman si arrende

GSTFAAD, Fabio Fognini ha vinto l'evento Agi di castel, in Svizzera. Il 19enne ligure ha battuto per 6-4 7-5, in poco più di un'ora e mezza di partita, il sorprendente tedesco Yannick Hanrman, numero 170 del mondo, partito addirittura dalle qualificazioni. Per Fognini quello di Castel è il quarto titolo in carriera, sui 13 titoli disputati.

TURF - MONDIALI De Rose fa la storia: è bronzo indotto

BUDAPEST. Alessandro De Rosa ha vinto la medaglia di bronzo nei Mondiali di tuffi dalle grandi altezze a Budapest. Il 25enne cosentino ha chiuso la gara con tuffi dai 27 metri di altezza con un punteggio di 379,65. Davanti a lui lo statunitense Steve Lo Hut, con 397,15, e il coreo Michael Nuvolari, argento, con 390,90.

NUOTO - MONDIALI La Di Francesco è mamma A Napoli è nato Ettore

NAPOLI. Elio Di Francesco è diventata mamma: a Napoli è nato infatti Ettore Villa, primogenito della fortunata azzurra (con olimpico individuale e a squadre a Londra 2012) e di compagno Ivan Villa. Il piccolo Ettore pesa 3kg e 500 grammi, è lungo 52 centimetri e gode di ottima salute, così come la mamma dopo il parto», dice l'obstetra.

PODISMO Dal 6 all'11 del prossimo mese Campania, è un agosto di corsa

NAPOLI. La Campagna del podismo avrà ben quattro appuntamenti nei pochi giorni. Il primo presiderà il via alle ore 9 di domenica 6 agosto, con la 34ª Marcialonga a Fontanafredda, località in provincia di Avellino. La gara di 10 km è dedicata all'anno di sport e marziana Vincenzo Di Biasi, tifoso delle Olimpiadi che si tenera a Roma. L'organizzazione tecnica è dell'Innava Valle dell'Irno. Il giorno dopo si replica la sera per le vie di Pozzano-Caffaro-Sal Casali, località in provincia di Salerno, con l'attesa edizione del "Mondiale Gregorio Giannatitano" di km 9,500 con partenza alle 18,30 l'obiettivo di ricordare Francesco, il lavoratore, l'atleta, il contemporaneo si corre a Piano Vetrate (SA) le 11

Pellegrini: «Il prossimo sarà un anno più leggero»

«Andrò avanti a nuotare con altri progetti su altre distanze e sarà un anno più leggero». Dopo la 4x100 mista femminile che mette la parola fine ai suoi Mondiali Federica Pellegrini torna a parlare del suo prossimo futuro lontano dai 200 stile libero. «Mi fa effetto anche a me, ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100». Sulla staffetta, che ha chiuso all'ottavo posto, l'azzurra aggiunge: «Come tutte le cose ci si può lavorare bene, ci aspettavamo di migliorare il tempo della mattinata». E così è stato, con la Panzieri, la Castiglioni e la Bianchi in acqua prima di Fede, anche se non ha permesso di migliorare le posizioni. La vittoria è andata agli Stati Uniti, con il record del mondo, al secondo posto la Russia con il record europeo. Terzo posto per l'Australia.

20 Sport

Mondiali nuoto. Su 1500 bis delle Olimpiadi Fantastico Greg «Stavolta ho vinto con intelligenza»

Palmieri ancora d'oro battuto Romanchuk. Detti al quarto posto

Federica Pellegrini
Dopo il successo ai Mondiali di nuoto, la campionessa italiana si prepara a disputare la staffetta 4x100 mista femminile. «È un anno più leggero», dice Pellegrini, «ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100».



Gregorio Paltrinieri al podio, a sinistra Grego con il presidente della FIN Barbelli e sotto Detti

La parata di Greg
«Ma questa è una grande giornata, un anno più leggero e un grande risultato. Ho vinto con intelligenza», dice Gregorio Paltrinieri, che si è laureato campione del mondo nella staffetta 4x100 mista femminile. «È un anno più leggero», dice Pellegrini, «ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100».

Cipriani e Barbelli
«Ma questa è una grande giornata, un anno più leggero e un grande risultato. Ho vinto con intelligenza», dice Gregorio Paltrinieri, che si è laureato campione del mondo nella staffetta 4x100 mista femminile. «È un anno più leggero», dice Pellegrini, «ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100».

Pellegrini: «Il prossimo sarà un anno più leggero»
«Ma questa è una grande giornata, un anno più leggero e un grande risultato. Ho vinto con intelligenza», dice Gregorio Paltrinieri, che si è laureato campione del mondo nella staffetta 4x100 mista femminile. «È un anno più leggero», dice Pellegrini, «ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100».

Stavolta ho vinto con intelligenza
«Ma questa è una grande giornata, un anno più leggero e un grande risultato. Ho vinto con intelligenza», dice Gregorio Paltrinieri, che si è laureato campione del mondo nella staffetta 4x100 mista femminile. «È un anno più leggero», dice Pellegrini, «ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100».

De Rose, quel tuffo dalle nuvole per un bronzo da brividi

La storia
Il cosentino conquista il primo podio azzurro nella gara dai 27 metri. De Rose si è laureato bronzo con un tuffo spettacolare dalle nuvole. «È un anno più leggero», dice Pellegrini, «ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100».

De Rose, quel tuffo dalle nuvole per un bronzo da brividi
«Ma questa è una grande giornata, un anno più leggero e un grande risultato. Ho vinto con intelligenza», dice Gregorio Paltrinieri, che si è laureato campione del mondo nella staffetta 4x100 mista femminile. «È un anno più leggero», dice Pellegrini, «ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100».

La Fiorentina Di Francisca mamma a Napoli «Ettore è il mio grande eroe»

Bravo Majorano
«Ma questa è una grande giornata, un anno più leggero e un grande risultato. Ho vinto con intelligenza», dice Gregorio Paltrinieri, che si è laureato campione del mondo nella staffetta 4x100 mista femminile. «È un anno più leggero», dice Pellegrini, «ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100».

In breve

Papa Fognini vince a Ginevra
«Ma questa è una grande giornata, un anno più leggero e un grande risultato. Ho vinto con intelligenza», dice Gregorio Paltrinieri, che si è laureato campione del mondo nella staffetta 4x100 mista femminile. «È un anno più leggero», dice Pellegrini, «ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100».

Fantastico Greg «Stavolta ho vinto con intelligenza»

E non l'ha persa: l'oro è ancora suo. Di uno che del mare aveva un po' paura, eppure vuole conquistarlo dedicandosi anche al fondo; di uno che viene dal paese del più famoso sconfitto della storia, il maratoneta Dorando Pietri di Carpi cui mancò appena qualche metro in una maratona olimpica, Londra 1908. A Paltrinieri i metri non mancano, e nemmeno i centimetri dell'ultima bracciata giacché vuole sempre toccare per primo. Non è toccata e fuga: lo fa dal 2014.

Urlo e virate. Può urlare quando dopo 14:35.85 tocca per primo la piastra, quella della corsia 5. Ha staccato Misha, un amico, l'ucraino Romanchuk, da 200 metri: quello gli era rimasto incollato tutto il tempo, e a Greg non piace. A Paltrinieri piace d'esser solo in acqua, di nuotare come sa, di virare come sa (dicono che sarà qui che potrà limare ancora i suoi tempi e i suoi record, ed infatti ad ognuna delle 29 virate Misha, che era ai piedi di Greg, gli torna alle ginocchia e più su), di mulinare la propria straordinaria frequenza, fatta di più di 40 bracciate ogni vasca, mentre se si contano quelle dell'ucraino sovente non s'arriva a trenta.

L'oro più sofferto È stato ai 1300 metri che Paltrinieri ha pensato che quella «era l'ultima possibilità»; era lì che bisognava fare lo strappo che lasciasse definitivamente ai suoi piedi Romanchuk. «Avevo pestato pesante, ma Misha era sempre lì; mi sono detto che quello era l'attimo; poi ha iniziato a girarmi la testa, non capivo più nulla, quasi neanche dov'ero; dovevo nuotare e basta, nuotare come so, come ho sempre fatto da quando per tutti sono io l'uomo da battere e ce n'è di gente che sta crescendo, ma questo deve stimolarmi: loro vogliono Greg, e io voglio continuare a vincere; dovevo giocare d'astuzia, d'intelligenza, perché ero in vasca per vincere; questo è il mio oro più sofferto».

La paura di Greg «Ho passato questi giorni d'attesa in un miscuglio di euforia e di paura; l'euforia mi diceva: vinci sempre, perché non qui? E la paura la cacciavo via perché in fondo sarebbe bastato nuotare come so fare». È bastato chiudere in 35.85 (i nuotatori risparmiano minuti anche se sono 14) contro il 14:37.57 di Romanchuk e il 14:47.70 di Mack Horton, il Nerd australiano.

Coppi e Bartali Gabriele Detti arriva quarto: «Ero un po' stanchetto, dopo 5 chilometri di gare in tutti questi giorni, un oro negli 800, un bronzo nei 400 e un sesto nella 4x200». Ne ha ben donde. «Guardiamo se nel futuro non sarà meglio rinunciare a qualcosa». Gli dicono: sa di aver diviso l'Italia con Paltrinieri, come succedeva con Coppi e Bartali? Pronta risposta toscana: «Non abbiamo diviso l'Italia, ma solo le gare». Continuassero così... Grazie a loro, la nazionale torna a casa con un bottino

20 Sport

Fantastico Greg «Stavolta ho vinto con intelligenza»

Paltrinieri ancora d'oro battuto Romanchuk. Detti al quarto posto

Paltrinieri ancora d'oro battuto Romanchuk. Detti al quarto posto
Paltrinieri ancora d'oro battuto Romanchuk. Detti al quarto posto. Greg si è imposto con un tempo di 14:35.85, mentre Romanchuk è stato sconfitto da 200 metri. Detti è quarto con il tempo di 14:47.70. Mack Horton è quinto con il tempo di 14:37.57.

Il bronzo
Detti è quarto con il tempo di 14:47.70. Mack Horton è quinto con il tempo di 14:37.57. Greg si è imposto con un tempo di 14:35.85, mentre Romanchuk è stato sconfitto da 200 metri.

Coppi e Bartali Gabriele Detti arriva quarto: «Ero un po' stanchetto, dopo 5 chilometri di gare in tutti questi giorni, un oro negli 800, un bronzo nei 400 e un sesto nella 4x200».



Gregorio Paltrinieri sul podio, a sinistra Greg con il presidente della FIN Bartali e sotto Detti

Città nella 4x200 mista

Pellegrini: «Il prossimo sarà un anno più leggero»
Pellegrini: «Il prossimo sarà un anno più leggero». Pellegrini si è classificato al secondo posto nella 4x200 mista con il tempo di 8:10.00.



Il nuotatore romano Pellegrini, argento nella 4x200 mista

De Rose, quel tuffo dalle nuvole per un bronzo da brividi

De Rose, quel tuffo dalle nuvole per un bronzo da brividi
De Rose si è classificato al terzo posto nella gara di tuffo con il tempo di 1:50.00. Il tuffo è stato considerato uno dei momenti più spettacolari della manifestazione.



De Rose in un tuffo spettacolare

La Fiorentina Di Francesca mamma a Napoli «Ettore è il mio grande eroe»

La Fiorentina Di Francesca mamma a Napoli «Ettore è il mio grande eroe»
La Fiorentina ha acquistato Francesca al Napoli. Francesca è la figlia di Ettore Francesca, un ex calciatore della Fiorentina. Francesca ha dichiarato che Ettore è il suo grande eroe.



Francesca, la figlia di Ettore Francesca

Maddaloni, sprint super in Polonia

Maddaloni, sprint super in Polonia
Maddaloni ha vinto la gara di sprint super nella gara di tuffo con il tempo di 1:40.00.



Maddaloni, argento nella gara di sprint super

record, impreziosito dai tre titoli nella vasca, 1500 e 800 dei «gemelli diversi». Paltrinieri-Detti e il capolavoro nei 200 stile libero di Federica Pellegrini.

In tutto quattro medaglie d'oro, tre d'argento e nove di bronzo, per un totale di 16. Nel medagliere gli azzurri hanno chiuso la rassegna iridata al sesto posto, preceduti solo da Stati Uniti, Cina, Russia, Francia e Gran Bretagna.

E davanti a una potenza come l'Australia, settima.

Piero Mei

Da Maranello a Carpi: Paltrinieri ha coronato la grande domenica modenese Ma per farcela ha dovuto sconfiggere i fantasmi: «Insicuro dopo gli 800 sl»

LA CONFESSIONE DI GREG: "HO AVUTO PAURA"

«Detti stanco, senò era doppietta come la Ferrari»

Budapest, provincia di Modena. Doppietta Ferrari all' Hungaroring, oro sfavillante del carpigiano Gregorio Paltrinieri alla Duna Arena: due trionfi simili, di sofferenza e carattere, dove respingere gli assalti dei rivali di giornata è stato decisivo per salire sul gradino più alto del podio.

«Sono contento per la Ferrari, se non fossi stato impegnato qui, sarei andato a vedere il Gran Premio - dichiara, euforico, il campione di tutto Gregorio Paltrinieri - Noi non abbiamo fatto doppietta a causa della stanchezza di Gabriele: ha fatto mille gare in questi giorni, ci stava. Oggi per me quello che contava era toccare per primo. Fino a metà non ci ho capito granchè, poi ai 1300 sono partito e sono riuscito a staccare Mi sha (Romanchuk; ndr), che, lo ammetto, mi ha dato abbastanza fastidio. Ho cercato di restare più lucido possibile in uno dei 1500 più duri che abbia mai fatto e l' ho vinto di astuzia. Di sicuro mi ha sup portato una grande condizione, stavo bene e credo si sia visto. Il crono lo dimostra». La voglia di riscatto, la paura di aver perso lo smalto da vincente, la preoccupazione per la forma dei rivali. Sono state tante le molle che hanno lanciato Greg verso il secondo trionfo iridato consecutivo.

«Non immaginate quanto mi scocciasse aver perso gli 800 in quel modo. Gli altri, sia chiaro, erano stati bravi. Io ho sbagliato gara. Volevo una rivincita e l' ho avuta. E chi dice che non ho avversari oggi si ricrederà perché ogni volta esce qualche giovane che mi crea grattacapi. Eppure dal 2014 riesco sempre a toccare per primo e questo è motivo di orgoglio. La paura c' è stata, lo ammetto. In camera di albergo, dopo gli 800, mi chiedevo perché non avrei dovuto vincerli, questi 1500. Non era di ventata un' ossessione ma ci ho pensato tante volte, ero diventato un po' insicuro e instabile. Non volevo fare un' altra cavolata, non l' avrei digerita. Ci sono riuscito e quella esultanza dopo la vittoria era soprattutto per questo».

Trionfante anche il presidente della Federnuoto, Paolo Barelli, che traccia il bilancio del Mondiale più medagliato di sempre per l' Italia degli sport acquatici. «Eccezionale: 16 medaglie sono un bottino incredibile e le prove negative delle due squadre di pallanuoto ci lasciano spiragli di miglioramento in

LUNEDÌ 31 LUGLIO 2017 NUOTO CORRIERE DELLO SPORT - STADIO 45 MONDIALI

Da Maranello a Carpi: Paltrinieri ha coronato la grande domenica modenese Ma per farcela ha dovuto sconfiggere i fantasmi: «Insicuro dopo gli 800 sl»

LA CONFESSIONE DI GREG: "HO AVUTO PAURA"

«Detti stanco, senò era doppietta come la Ferrari»

di Enrico Spina
BUDAPEST

«Medaglia accorionate. Sedici medaglie sono un bottino incredibile. Grazie a tutte le società»

Paolo Barelli, presidente della Federnuoto

«Vincere era un'ossessione. Non avrei accettato un altro loss»

«Non immaginate quanto mi scocciasse aver perso gli 800 in quel modo. Gli altri, sia chiaro, erano stati bravi. Io ho sbagliato gara. Volevo una rivincita e l' ho avuta. E chi dice che non ho avversari oggi si ricrederà perché ogni volta esce qualche giovane che mi crea grattacapi. Eppure dal 2014 riesco sempre a toccare per primo e questo è motivo di orgoglio. La paura c' è stata, lo ammetto. In camera di albergo, dopo gli 800, mi chiedevo perché non avrei dovuto vincerli, questi 1500. Non era di ventata un' ossessione ma ci ho pensato tante volte, ero diventato un po' insicuro e instabile. Non volevo fare un' altra cavolata, non l' avrei digerita. Ci sono riuscito e quella esultanza dopo la vittoria era soprattutto per questo».



Gregorio Paltrinieri con i familiari e i fidanzati



TUFFI
Con una strepitosa rimonta, De Rose ha colto un podio storico

MAGICO ALEX L'ANGELO È DI BRONZO

di Enrico Spina
BUDAPEST

IL TUFFO
L'italiano ha vinto il bronzo. La medaglia d'oro è andata a Alex Naro, che ha preceduto il tuffatore di Maranello. De Rose ha colto un podio storico, conquistando il bronzo. Alex Naro ha preceduto il tuffatore di Maranello. De Rose ha colto un podio storico, conquistando il bronzo.

IL TUFFO
L'italiano ha vinto il bronzo. La medaglia d'oro è andata a Alex Naro, che ha preceduto il tuffatore di Maranello. De Rose ha colto un podio storico, conquistando il bronzo.

SETTIMO ORO PER DRESSSEL GRAZIE ALLA 4X100 MISTA

di Enrico Spina
BUDAPEST

IL TUFFO
L'italiano ha vinto il bronzo. La medaglia d'oro è andata a Alex Naro, che ha preceduto il tuffatore di Maranello. De Rose ha colto un podio storico, conquistando il bronzo.

IL TUFFO
L'italiano ha vinto il bronzo. La medaglia d'oro è andata a Alex Naro, che ha preceduto il tuffatore di Maranello. De Rose ha colto un podio storico, conquistando il bronzo.

<-- Segue

FIN - Campania

vista di Gwangju. E' stata una chiusura in linea con tutta la manifestazione. Un grazie a tutte le società che lavorano a volte in situazioni precarie, in impianti fatiscenti ma riescono a formare atleti competitivi a livello mondiale».

ENRICO SPADA

CHIAMATELO PALTRINORO

Quinto trionfo di fila sui 1500 tra Giochi, Mondiali ed Europei Ma che fatica con Romanchuk! «Ho accelerato una, due, tre volte: non capivo più dov' ero»

Vince sempre lui.

Gregorio Paltrinieri si conferma re mondiale dei 1500 stile libero, con la classe del campione che sa vincere in tutte le condizioni. Quelle di ieri erano, per lui, estreme, ma è stato ancora una volta più forte di tutto e tutti, come accade dal 2014.

Non era abituato a impostare ritmi da record del mondo e trovarsi qualcuno a fianco per più di mille metri, ma l' ucraino Misha Romanchuk ha fatto finta di essere al centro sportivo di Ostia, dove l' anno scorso si è allenato per mesi a fianco di Greg, e lo ha seguito in una folle corsa, perdendo centimetri nella fase nuotata di ogni vasca ma recuperandoli con le virate e le subacquee, più per demeriti dell' azzurro che per merito suo, superando i propri limiti e andando a demolire il personale (quarto tempo "all time" dietro a Sun Yang, Paltrinieri e Hackett).

SOFFERTA. Quattro anni di successi ininterrotti in questa specialità per il Gregorio nazionale: due titoli mondiali, due europei, quello olimpico sopra a tutto. Gli avversari che cambiano: da Sun, che di fatto ha rinunciato allo scontro diretto, a Jaeger nella gara delle sorprese a Kazan e a guardarlo da lontano nella finale olimpica di Rio; da Horton, che di fatto non lo ha mai impensierito seriamente, fino al Romanchuk di ieri, capace di tenere ritmi inarrivabili per chiunque tra i rivali dell' azzurro di Carpi. Senza dimenticare l' amico-rivale Gabriele Detti, troppo stanco per riuscire a fare la gara che predilige e giù dal podio per la prima volta in una prova individuale qui a Budapest. Paltrinieri ha saputo ragionare in acqua come solo i fuoriclasse sanno fare: ha captato il pericolo, ha cercato di aggirare un ostacolo che diventava sempre più alto vasca dopo vasca, sapeva benissimo che portarsi appresso Romanchuk fino ai 1400 metri sarebbe stata una scelta letale e ha impresso alla gara un ritmo elevatissimo.

Ma l' ucraino era sempre lì, minaccioso. L' accelerazione decisiva ai 1350 metri: 29"22 la terz' ultima vasca, 28"86 la penultima: un secondo in meno rispetto al rivale, che fin lì lo poteva vedere quasi in volto. «Mi sono detto che ai 1300 era il momento giusto per partire - racconta il campione di tutto - Ho accelerato una, due, tre volte fin quando ha iniziato a girarmi la testa.

Non capivo più dove ero ma non vedevo più Romanchuk al mio fianco e quello mi ha dato la forza per

44 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO **NUOTO** LUNEDÌ 31 LUGLIO 2017

MONDIALI

IL PIÙ FUORI
di Francesco Volpe

NUOTO SUPER
IL NUOVO RECORDE
Gregorio Paltrinieri è l'uomo più forte del nuoto. In questa edizione dei Mondiali, il campione italiano ha vinto la medaglia d'oro nei 1500 metri stile libero, con il tempo di 15'11"8, migliorando il record del mondo di Sun Yang (15'11"4) stabilito a Rio de Janeiro.

LA SOSTANZA
BASTARDA DI PALTRINIERI: 22 ANNI, SCARPA LA TRATTORELLA FINALE DEI TUDILI.

CHIAMATELO PALTRINORO

L'ITALIA AI MONDIALI (GARA LIBERA)

Atleta	1500m SL	500m SL	1000m SL	1000m SF	1500m SF
Paltrinieri	15'11"8	4'12"8	7'11"8	7'11"8	7'11"8
Detti	15'22"2	4'12"8	7'11"8	7'11"8	7'11"8
...

Quinto trionfo di fila sui 1500 tra Giochi, Mondiali ed Europei. Ma che fatica con Romanchuk! «Ho accelerato una, due, tre volte: non capivo più dov'ero»

Il podio
1. Gregorio Paltrinieri (ITA) 15'11"8
2. Misha Romanchuk (UKR) 15'12"8
3. Gabriele Detti (ITA) 15'22"2

Il podio
1. Gregorio Paltrinieri (ITA) 4'12"8
2. Gabriele Detti (ITA) 4'12"8
3. ...

Il podio
1. Gregorio Paltrinieri (ITA) 7'11"8
2. Gabriele Detti (ITA) 7'11"8
3. ...

FIN - Campania

concludere. E' stata la gara più difficile ma, proprio per questo, una vittoria bellissima». RECORD. Il tempo è molto simile a quello di Rio, 14'35"85 ieri, contro il 14'34"57: per il record bisogna ripassare ma non era quello il suo obiettivo (anche se a forza di andarci vicino prima o poi arriverà): voleva vincere Greg, riscattare la prova deludente negli 800, confermarsi sul tetto del mondo nella gara che predilige e in cui tutti scommettevano su di lui. Ha capito che non si può mai dare nulla per scontato ma, per il momento, il più forte è sempre lui. Per un' Italia da record (16 medaglie a un Mondiale: battuto Kazan quando furono 14) c' è pure un Caeleb Dressel da record: suo anche l' oro della 4x100 mista. Il settimo a Budapest.

ENRICO SPADA

UN GRAZIE DAL PROFONDO, A TUTTI GLI AZZURRI.

Dedicato alle atlete e agli atleti azzurri per le grandi emozioni che ci hanno regalato ai mondiali di Budapest.

Migliorare sempre per riuscire a dare il massimo: questo unisce UnipolSai e la Federazione Italiana Nuoto.

Perché la passione e l'impegno di ogni giorno sono il solo modo per raggiungere il traguardo. Qualunque esso sia.



**UN GRAZIE DAL PROFONDO,
A TUTTI GLI AZZURRI.**

Dedicato alle atlete e agli atleti azzurri per le grandi emozioni che ci hanno regalato ai mondiali di Budapest.

Migliorare sempre per riuscire a dare il massimo: questo unisce UnipolSai e la Federazione Italiana Nuoto. Perché la passione e l'impegno di ogni giorno sono il solo modo per raggiungere il traguardo. Qualunque esso sia.

UnipolSai Assicurazioni. Vicini alle persone, vicini allo sport.

nuoto | pallanuoto | nuoto in acque libere | tuffi | nuoto sincronizzato

unipolsai.com 

Mondiale: un bilancio d'oro

Paltrinieri-detti una rivalità che fa bene al nuoto

Greg non poteva mancare alla Budapest-Modena Fest... Nel giorno delle Rosse di Maranello, Gregorio Paltrinieri modenese di Carpi, si conferma imbattibile sui 1500 e fa storia a bracciate. Due ori mondiali di seguito nella stessa specialità: tra gli italiani era riuscito soltanto alla coppia pinnata Magnini-Pellegrini.

Paltrinieri, imbattuto quest'anno sulla distanza maratona delle piscine, ha lucidato il suo oro dell' Europeo di Berlino 2014, quello Mondiale di Kazan 2015 e il titolo olimpico di Rio 2016. E' stato il suo successo più sofferto.

Lui che è abituato a prendere cappello e salutare tutti per fare gara solitaria, ha dovuto convivere con l'ombra di Mykhailo Romanchuk. L'ucraino, approdato alla finale col miglior tempo grazie ai segreti «rubati» al Guru Stefano Morini, ha fatto la gara fotocopia di Paltrinieri. Per Greg era come avere un «cattolico» in spalla. Il ucraino, a dispetto della sua frenata lenta e profonda, è riuscito a tenere il ritmo. E' stato il suo terzo tempo e il settimo di sempre al mondo.

Peccato che il suo «gemello» Gabriele Detti sia rimasto ai piedi del podio. Stanco, sfinito dopo il bronzo dei 400, l'oro degli 800 e le staffette, Detti si è comunque confermato ai vertici della specialità che sta crescendo per numero e qualità di giovani rivali.

A Mondiale concluso dobbiamo sottolineare con grande soddisfazione che è stata la più ricca spedizione del nostro nuoto in vasca. Con tre ori (Pellegrini nel 200 stile libero, Detti negli 800 e Paltrinieri nei 1500) pareggiamo il bottino di Roma 2009, ma a Budapest abbiamo raccolto 3 bronzi (Simona Quadarella nei 1500, Detti nei 400 e Paltrinieri negli 800) contro un solo bronzo del 2009.

La settimana medaglia (terza d'oro) negli ultimi sette mondiali rendono Federica Pellegrini sempre più Divina. Come Roger Federer o Valentino Rossi, la più grande donna dello sport italiano non ha età... va oltre le categorie del tempo. Da lei continueremo ad aspettarci successi al confine tra l'impresa e il miracolo.

Paltrinieri e Detti sono entrati nella piena maturità psico-fisica, alimentati da una sana, eppure

The screenshot shows a newspaper page with the main article 'Mondiale: un bilancio d'oro PALTRINIERI-DETTI UNA RIVALITÀ CHE FA BENE AL NUOTO'. Other visible headlines include 'La doppietta di Budapest RIBALDONE FERRARI UN ANNO DOPO MISSIONE COMPIUTA', 'L'AVVENTURIERO DI REINHOLD MESSNER', and 'Coraggiosi e competenti: hanno strappato il comando alle guide delle agenzie straniere SPEDIZIONI, C'E' LA RIVOLUZIONE DEI GIOVANI SHERPA'. The page also features various small sections like 'G+ OPINIONI', 'La vignetta di Valerio Marini', and 'Il commento di UMBERTO ZAPPALONI'.

contagiosa, rivalità. Hanno 22 anni e sembra che nuotino insieme da sempre. I «Gemelli diversi» hanno naturalmente lo stesso «padre» tecnico: Stefano Morini, detto il «Moro» Maestro del mezzofondo. Pensate che ieri, tra gli 8 finalisti dei 1500 c' erano 5 atleti che sono o sono stati allenati da lui. Morini è lo zio di Detti, ma Paltrinieri è come se fosse suo figlio. La loro rivalità, come accadeva a Thoeni e Gros ai tempi della valanga azzurra o per Coppie-Bartali o Moser-Saronni nel ciclismo, si trasforma in spirito di emulazione, in motivazione, impegno, energia positiva... Greg e Gabriele: due amici (nella vita), nemici (in vasca) che da Budapest tornano con quattro medaglie (due d' oro e due di bronzo). E il futuro sorride alla loro rivalità .

le altre gare

Sjostrom regina sprint Nei 50 sl il terzo trionfo

Dopo 50 e 100 delfino, domina a stile libero: mancano solo i 100, malgrado il record

Una sola sconfitta non è una macchia per l'amletica Sarah Sjostrom, che sfiora di 2/100 il record mondiale realizzato in semifinale per vincere i 50 sl in 23"69 sull'olandese Ranomi Kromowidjojo (23"85) e sulla nera Simone Manuel (23"97) che odierà per tutta la vita visto che le ha rovinato il Mondiale perfetto: la svedese ha infatti vinto i 50 e 100 delfino e i 50 sl che vedono sotto il podio l'olimpionica di Rio de Janeiro, la danese Pernille Blume fermatasi a 24". Insomma, sono stati anche i campionati di Sarah, uscita con le medaglie di donna più veloce del mondo nonostante l'argento nei 100 sl, ma capace di abbattere il muro dei 52" nei 100 sl (51"71 ottenuto in staffetta). Con un record in più e un oro in meno, fa uno strano effetto, ma lei dice che non si sente affatto delusa, e darà l'arrivederci a Roma la prossima settimana per tornare a nuotare i 200 sl contro Federica Pellegrini (se li farà come vetrina per festeggiare l'oro, ieri ha chiuso con l'8° posto nella mista) sacrificati per vincere i 100.

Lo manda Phelps Dall'ottava meraviglia d'oro di Sarah Sjostrom all'oro di nuotatrice più completa del mondo di Katinka Hosszu, che nei 400 misti manda in delirio il pubblico per in 4'29"33 (quarta prestazione della storia). La magiara infligge 3" alla spagnola Mireia Belmonte. Al maschile i 400 misti che avevano perso in mattina un irrimediabile Federico Turrini, sono di Chase Kalisz, che riporta in America l'oro che fu di Phelps e Lochte. E' durato un biennio il dominio nipponico di Seto (bronzo) e di Hagino (re a Rio e qui quinto) proprio sul ventitreenne americano che ha trionfato in 4'05"90, terzo uomo di sempre sotto i 4'06. Infine tripletta di Camille Lacourt nei 50 dorso: il francese all'ultima gara della vita trionfa per il quarto mondiale di seguito (3 ori nei 50 e uno nei 100) e lascia solo con i rimpianti olimpici. Adieu.

Nuoto > Mondiali a Budapest

LA GUIDA
LA NUOTO ORO
NEL 400 MISTI

400 MISTI
1. Chase Kalisz (USA) 4'05"90
2. Mireia Belmonte (ESP) 4'08"90
3. Federico Turrini (ITA) 4'10"00
4. Mark Spitz (USA) 4'10"00
5. Mark Spitz (USA) 4'10"00
6. Mark Spitz (USA) 4'10"00
7. Mark Spitz (USA) 4'10"00
8. Mark Spitz (USA) 4'10"00
9. Mark Spitz (USA) 4'10"00
10. Mark Spitz (USA) 4'10"00

Dressel, sette ori da leggenda

Trionfa con la 4x100 mista degli Usa e chiude i Mondiali con un bottino da record A 20 anni è già il nuotatore più veloce al mondo. Farfalla o stile libero, nato per dominare

Stato Anziani
MISTI e SAGGIO

Ha raggiunto la leggenda dello sport americano, il 20enne nuotatore Usa, è stato il più veloce al mondo nei 100 sl, ma capace di abbattere il muro dei 52" nei 100 sl (51"71 ottenuto in staffetta). Con un record in più e un oro in meno, fa uno strano effetto, ma lei dice che non si sente affatto delusa, e darà l'arrivederci a Roma la prossima settimana per tornare a nuotare i 200 sl contro Federica Pellegrini (se li farà come vetrina per festeggiare l'oro, ieri ha chiuso con l'8° posto nella mista) sacrificati per vincere i 100.



Chad Dressel, 20 anni, ai Giochi di Rio fu oro con la 4x100 mista e si è laureato campione del mondo nei 100 sl.

MEDAGLIERE L'ITALIA CHIUDE 6°

Paese	Oro	Argento	Rame	Totale
USA	12	10	10	32
CHINA	10	10	10	30
RUSIA	8	8	8	24
FRANCIA	7	7	7	21
GERMANIA	6	6	6	18
ITALIA	5	5	5	15

Sjostrom regina sprint Nei 50 sl il terzo trionfo

Dopo 50 e 100 delfino, domina a stile libero: mancano solo i 100, malgrado il record

La svedese ha infatti vinto i 50 e 100 delfino e i 50 sl che vedono sotto il podio l'olimpionica di Rio de Janeiro, la danese Pernille Blume fermatasi a 24". Insomma, sono stati anche i campionati di Sarah, uscita con le medaglie di donna più veloce del mondo nonostante l'argento nei 100 sl, ma capace di abbattere il muro dei 52" nei 100 sl (51"71 ottenuto in staffetta). Con un record in più e un oro in meno, fa uno strano effetto, ma lei dice che non si sente affatto delusa, e darà l'arrivederci a Roma la prossima settimana per tornare a nuotare i 200 sl contro Federica Pellegrini (se li farà come vetrina per festeggiare l'oro, ieri ha chiuso con l'8° posto nella mista) sacrificati per vincere i 100.

4X100 MX DONNE

Paese	Tempo
USA	3'57"00
CHINA	3'58"00
FRANCIA	3'59"00
GERMANIA	4'00"00

50 RANA DONNE

Paese	Tempo
USA	1'08"00
FRANCIA	1'09"00
GERMANIA	1'10"00

Paltrinieri, sei un fenomeno Corpo a corpo per 1500 metri Oro bis mondiale

L'ucraino Romanchuk gli resta addosso fino ai 1300, poi l'allungo violento: Gregdal 2014 vince sempre nella gara più lunga

Greg pigliatutto. Greg che non sbaglia mai e si sorprende sempre: due anni fa, il dittatore dei 1500 trionfò a Kazan sotto l'effetto di una fuga inattesa dalla corsia numero 4 del cinese Sun Yang, che rinunciò alla gara all'ultimo momento pur essendo il detentore del record mondiale. Due anni dopo, nella Danube Arena, la corsia numero 4 se l'era presa l'ucraino Mikhailo Romanchuk e Greg non l'aveva presa bene.

Una minaccia che non pareva così incalzante: prima o poi salterà al suo ritmo impossibile? Macché, il ventenne orco è saltato solo ai 1300 metri, quando Greg ha dimostrato di possedere anche doti tattiche e capacità di leggere la gara come nessuno al mondo. Meno di due secondi separano dopo 30 vasche il re e l'aspirante re, presentatosi ai Mondiali per sbancare nella gara secca, senza precedenti fatiche, che invece hanno reso groggy Gabriele Detti, finito quarto dietro l'australiano Mack Horton con un tempo superiore di 2" dalla batteria.

GEMELLI DIVISI I gemelli si stanno dividendo la carriera perché il programma si fa sempre più fitto e la concorrenza si fa più affollata. Bisogna partire dalla cocente delusione negli 800 per capire la rabbia con la quale l'olimpionico imbattuto dal 2014 nei 1500 (bicampione mondiale nella stessa gara come solo Filippo Magnini e Federica Pellegrini) si è presentato sul blocco. Forse per la prima volta sentiva il fiato degli avversari, e c'era addirittura chi paventava il colpaccio di Detti.

leri mattina prima della finale, Greg si è presentato in piscina per una seduta supplementare. Poi s'è fatto la barba e ha lasciato in camera di chiamata gli ultimi dubbi. E battaglia sia, con gli amici, con tutti. Greg ha sfiorato il crono realizzato per vincere l'oro a Rio (14'34"57) e si è confermato iridato (14'35"85): anche a Rio aveva dominato senza migliorare il suo record europeo e secondo tempo della storia (14'34"04). Ma nei grandi eventi la posta in palio è talmente alta che il cronometro passa in secondo piano. Per non rischiare ha attaccato dall'inizio: sino gli 800 è transitato sotto il limite del cinese Sun (7'45"57) ma è



Imbattibile

Paltrinieri, sei un fenomeno Corpo a corpo per 1500 metri Oro bis mondiale

Stalio Arcobelli
MILANO & SALSOMAGNANA

Greg pigliatutto. Greg che non sbaglia mai e si sorprende sempre: due anni fa, il dittatore dei 1500 trionfò a Kazan sotto l'effetto di una fuga inattesa dalla corsia numero 4 del cinese Sun Yang, che rinunciò alla gara all'ultimo momento pur essendo il detentore del record mondiale. Due anni dopo, nella Danube Arena, la corsia numero 4 se l'era presa l'ucraino Mikhailo Romanchuk e Greg non l'aveva presa bene.

GEMELLI DIVISI I gemelli si stanno dividendo la carriera perché il programma si fa sempre più fitto e la concorrenza si fa più affollata. Bisogna partire dalla cocente delusione negli 800 per capire la rabbia con la quale l'olimpionico imbattuto dal 2014 nei 1500 (bicampione mondiale nella stessa gara come solo Filippo Magnini e Federica Pellegrini) si è presentato sul blocco. Forse per la prima volta sentiva il fiato degli avversari, e c'era addirittura chi paventava il colpaccio di Detti.

5 **Il trionfo del 2014 ai Mondiali nei 1500 metri di Paltrinieri (14'34"57) è segnato con Battaglia (14'35"85) e Romanchuk (14'35"85), con Gregor Seltmann (14'35"85) e Sun Yang (14'35"85).**

203 **Il cronometro di partenza viene per il completo campione. Gregor a Rio 14'34"57, a Rio 14'35"85, a Rio 14'35"85.**

● L'ucraino Romanchuk gli resta addosso fino ai 1300, poi l'allungo violento: Greg dal 2014 vince sempre nella gara più lunga



stato un duello molto tirato con l' ucraino che ha condizionato Greg fino ai 1200. Bisognava cambiare marcia, aumentare le frequenze, fare lo strappo e dare un segnale di testa, di forza, di tutto. Ed è stato in quell' attacco ai 1300 metri che Gregorio ha dimostrato tutto il suo talento. È indiscutibilmente il miglior interprete e tra i grandi della storia del mezzofondo.

Avversari Mentre Mack Horton dalla corsia numero 1 difendeva il bronzo dagli ultimi attacchi disperati da Detti, Gregorio manteneva nervi saldi e raggiungeva quel secondo di vantaggio rassicurante per domare le velleità di Romanchuk.

Ed è stato trionfo-bis, la chiusura di un cerchio, la continuità al potere. Gregorio ha dimostrato che nonostante le pressioni post Giochi non temeva la concorrenza, neanche quella interna: può accettare (e lo fa malvolentieri) di perdere gli 800, ma non i 1500, almeno fino a Tokyo, variando progetti, anche tipo di allenamenti, ora salpando per l' Australia. Un campione oltre i confini, sempre aperto alle innovazioni. Un perfezionista al quale manca davvero soltanto il record del mondo. Dopo aver vinto un' Olimpiade, perdere un Mondiale sarebbe stato un contraccolpo pesante, ed invece Greg ha dato prova di qualità infinite, ha confermato che nessuno al mondo sopporta i carichi dei suoi allenamenti e anche se quelli come Romanchuk vogliono rubargli la parte, non è ancora tempo di prendere il posto del re. Dicevano che non sapesse cambiare ritmo, che non nuotasse esteticamente bene ma nessuno sa mettere nella bagarre questa gara come lui. Chi vuole lo inseguia ma sa a cosa va incontro : alla sconfitta.

Come Romanchuk, bravo, tenace e pericoloso in prospettiva, soprattutto adesso che Greg vuole esplorare il mondo dei caimani in acque libere da un lato e velocizzarsi dall' altro perché gli 800 sono diventati olimpici. Rivincere i Mondiali era una priorità che Greg ha assolto con la dedizione di sempre, a Ostia col gemello agli ordini di Stefano Morini, col quale il patto è chiaro e varato sino a Tokyo.

DOPPIETTA Questo trionfo esalta l' umiltà di un campione che non si era fermato a Rio, non si era sentito appagato ma che ha ancora tanta fame: da quando si rivelò alla vigilia dei Mondiali di Shanghai è stata un' ascesa irresistibile che ha consolidato anno dopo anno vincendo 3 Europei, 2 Mondiali e un' Olimpiade.

Cosa si vuole di più? Greg è arrivato al capolinea di un ciclo e lo fa nel modo migliore, al di là del tempo. A quasi 23 anni ha già vinto tutto, continua a farlo e non teme distrazioni dallo star system che pressa perché diventi personaggio. Nuotare 20 km al giorno e rimanere il solito Greg, il perfezionista che non si accontenta e alza sempre l' asticella è il risultato di questo oro magnifico. Da imbattibile Greg.

STEFANO ARCOBELLI

Dressel, sette ori da leggenda

Trionfa con la 4x100 mista degli Usa e chiude i Mondiali con un bottino da record A 20 anni è già il nuotatore più veloce al mondo. Farfalla o stile libero, nato per dominare

Ha raggiunto le leggende con la sfrontatezza dei suoi venti anni e forse senza rendersene conto. Ha twittato una foto di mamma e papà sul gradino più alto del podio quasi a voler dire che senza i genitori non sarebbe successo. È successo un evento che non si vedeva da 10 anni ai Mondiali: a Melbourne 2007, Michael Phelps eguagliò un'impresa riuscita prima solo a Mark Spitz, 7 ori in una manifestazione. Quella volta il confronto fu rispetto ai Giochi di Monaco 1972; questa volta tra colui che oscurò a Pechino Spitz con 8 ori su 8, e questo talento che sabato aveva vinto 3 ori in meno di due ore e per la prima volta era riuscito a fare l'accoppiata 100 stile libero-100 farfalla.

A FARFALLA E' curioso che Caeleb Dressel sia stato impiegato nella frazione a farfalla della staffetta 4x100 mista americana (azzurri out al mattino) e non si sia fatto pregare per lasciare un'impronta tecnica e nuotare veloce come mai una frazione a delfino da 49"76, lasciando al vecchio Nathan Adrian (47"00) l'onore del tocco che valeva la vittoria della nazionale da 38 medaglie in 3'27"91, non distante dal record gommato di Roma 2009 (3'27"28), con l'apporto del dorsista Matt Grevers (52"26), che di Dressel vaticina un futuro sensazionale, e del ranista Kevin Cordes (58"89) che ha dato il cambio a Caeleb per un successo poi maturato su Gran Bretagna e Russia. «Ora si sono un po' stanco ma davvero felice, non mi aspettavo tutti questi ori ma sono soddisfatto e comincio a prenderci gusto» fa Dressel che ha dominato i 50 e 100 sl e le staffette veloci al maschile e miste uomini-donne. Due staffette in più rispetto agli anni di Phelps, certamente hanno aiutato Dressel. «Avrà una carriera impressionante - aggiunge Grevers al passo d'addio - ma visto un ragazzo così talentuoso dopo Phelps». E Caeleb frena: «È stato bello eguagliare Michael ma i paragoni anche se inevitabili non c'entrano, io non ho vinto nulla rispetto a lui».

ALGEBRA E per farsi un regalo dopo 7 ori oggi dovrà sostenere un esame di algebra online, prima di rientrare negli Usa. «Continuerò a lavorare duramente sia nello stile libero che nel delfino, adesso voglio il record del mondo di Cielo, ma c'è tempo da qui a Tokyo». È esplosa una stella nello squadrone americano che si è rinnovato ulteriormente ma ha dominato come ai Giochi di Rio, dove Dressel raccolse due ori con le staffette veloci e mista (in batteria). Un Dressel che salpa da Budapest per

11 Nuoto > Mondiali a Budapest

LA GUIDA
LA ROSSO ORO
NEL 400 MISTI

400 misti 1. Nathan Adrian (USA) 4:29.12	400 misti 2. Caeleb Dressel (USA) 4:30.12	400 misti 3. Michael Phelps (USA) 4:31.12
400 misti 4. Ryan Murphy (USA) 4:32.12	400 misti 5. Matt Grevers (USA) 4:33.12	400 misti 6. Kevin Cordes (USA) 4:34.12
400 misti 7. ...	400 misti 8. ...	400 misti 9. ...

Dressel, sette ori da leggenda

Trionfa con la 4x100 mista degli Usa e chiude i Mondiali con un bottino da record A 20 anni è già il nuotatore più veloce al mondo. Farfalla o stile libero, nato per dominare



Caeleb Dressel, 20 anni ai Giochi di Rio ha oro con la 4x100 e ora la 100 mista o...

MEDAGLIERE
L'ITALIA
CHIUDE 6°

Paese	Oro	Argento	Rame	Totale
USA	12	12	12	36
Cina	10	10	10	30
Russia	8	8	8	24
Francia	6	6	6	18
Italia	6	6	6	18
...

La guida dopo l'ultima fatica: «Sono un po' stanco ma felice e intendo a prendersi gusto»
La foto sul podio con i genitori. E oggi prima di rientrare affronta l'esame online di algebra

LE ALTRE GARE
Sjostrom regina sprint
Nei 50 sl il terzo trionfo

Dopo 50 e 100 delfino, domenica stile libero: manciano solo 100, malgrado il record

LA GUIDA
LA GUIDA
LA GUIDA

4X100 MX DONNE

Paese	Tempo
USA	4:01.12
...	...

50 RANA DONNE

Paese	Tempo
USA	1:01.12
...	...

LA GUIDA
LA GUIDA
LA GUIDA

LA GUIDA
LA GUIDA
LA GUIDA

LA GUIDA
LA GUIDA
LA GUIDA

LA GUIDA
LA GUIDA
LA GUIDA

LA GUIDA
LA GUIDA
LA GUIDA

LA GUIDA
LA GUIDA
LA GUIDA

4X100 MX DONNE

Paese	Tempo
USA	4:01.12
...	...

50 RANA DONNE

Paese	Tempo
USA	1:01.12
...	...

4X100 MX DONNE

Paese	Tempo
USA	4:01.12
...	...

50 RANA DONNE

Paese	Tempo
USA	1:01.12
...	...

4X100 MX DONNE

Paese	Tempo
USA	4:01.12
...	...

50 RANA DONNE

Paese	Tempo
USA	1:01.12
...	...

dominare farfalla e crawl.

Un Dressel che si prende i panni del leader quasi inconsapevolmente: troppi ori, da fargli girare la testa. È il nuovo sogno americano che si realizza: il nuovo velocista al potere che gli Usa aspettavano dopo Natham Adrian, mai davvero personaggio e mai iridato. Al primo vero tentativo Dressel invece ha sbancato. All' inizio di un ciclo olimpico, Caeleb è comparabile solo al ranista Peaty.

Che donne Dagli Usa al maschile al record mondiale al femminile della 4x100 mista in 3'51"55 di una Baker a dorso da 58"54, di una Lilly King che a rana ha fatto peggio della Efimova (1'04"48 contro 1'04"03) ma si era scatenata con un record nei 50 rana pochi minuti prima in 29"40, di una Kelsi Worrell a delfino da 56"30 e di una Manuel che dopo il bronzo nei 50 sl ha vinto un altro oro allo sprint in 52"23.

Per le americane un record in 3'51"55: polverizzato il 3'52"05 che resisteva dai Giochi di Londra. E la Russia è d' argento col record europeo strappato alla Danimarca in 3'53"38 mentre l' Australia sfila il bronzo al Canada di Penny Oleksiak, la grande delusa dopo l' oro nei 100 sl di Rio.

STEFANO ARCOBELLI

L'ULTIMA GIORNATA

DRESSSEL 7 ORI COME PHELPS

Caeleb Dressel come Michael Phelps e Mark Spitz. Fa impressione, ma è così. Dieci anni dopo (Melbourne 2007) il Kid di Baltimora, il 20enne della Florida conquista 7 ori in un'edizione iridata. Dopo il mostruoso sabato (3 ori in 98 minuti), Dressel dà una spallata determinante a farfalla nella staffetta mista (tradizionale) americana. Certo, sfrutta le staffette "miste" uomini -donne che quando gareggiava Phelps non c' erano (dei 7 ori 3 sono individuali, contro i 5 del Kid, per altro salito a 8 ori alle Olimpiadi di Pechino 2008), ma era dal 1972 (dai Giochi di Monaco dei 7 ori di Spitz) che un uomo non vinceva 100 sl e 100 farfalla. Dressel c' è riuscito.

Donna dei campionati di Budapest invece è stata eletta Sara Sjoerstrom, nonostante la clamorosa sconfitta nei 100 sl dopo aver ottenuto il record del mondo al lancio della staffetta veloce. La svedese però porta a casa 3 ori individuali (50 sl, 50 e 100 farfalla) con 2 degli 11 primati mondiali realizzati negli 8 giorni di gare in riva al Danubio. Tre sono targati Lilly King, l' americana che dopo i 100 rana si prende tutto (oro e record) anche nei 50 ribattendo l' odiata russa Efimova (che riattacca sul doping) e nella staffetta mista. Insomma, i 5 ori di Katie Ledecky (400, 800 e 1500 sl e due staffette) sono stati oscurati.

Anche e soprattutto da Federica Pellegrini, che l' ha battuta in un 200 da leggenda. L' ultimo 200 internazionale per Fede, come la veneta conferma dopo aver chiuso con l' 8° posto nella mista. «Ho chiuso il cerchio, sono in pace con me stessa e desidero portare questo sentimento con me a lungo. Andrò avanti a nuotare con altri progetti, altre distanze. Il prossimo sarà un anno molto più leggero e poi vedremo. Non sono più giovanissima, i risultati sono sempre venuti ,ma è difficile stare sempre a rincorrere le altre. Questa volta l' ho fatto bene e mi tengo stretto il ricordo di questi 200 sl. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi ma ne è valsa la pena dal primo metro all' ultimo. Mi piace molto nuotare e non mi sento di smettere, vorrei tornare alle origini con i 100 preparati bene».

34 NUOTO

L'ULTIMA GIORNATA DRESSSEL 7 ORI COME PHELPS



Caeleb Dressel come Michael Phelps e Mark Spitz. Fa impressione, ma è così. Dieci anni dopo (Melbourne 2007) il Kid di Baltimora, il 20enne della Florida conquista 7 ori in un'edizione iridata. Dopo il mostruoso sabato (3 ori in 98 minuti), Dressel dà una spallata determinante a farfalla nella staffetta mista (tradizionale) americana. Certo, sfrutta le staffette "miste" uomini -donne che quando gareggiava Phelps non c' erano (dei 7 ori 3 sono individuali, contro i 5 del Kid, per altro salito a 8 ori alle Olimpiadi di Pechino 2008), ma era dal 1972 (dai Giochi di Monaco dei 7 ori di Spitz) che un uomo non vinceva 100 sl e 100 farfalla. Dressel c' è riuscito.

Dieci anni dopo (ma con le staffette "miste" in più) il ventenne della Florida imita la leggenda americana

APOTEOSI HOSSZU KING 2 ORI 2 RECORD

Il ventenne della Florida imita la leggenda americana. Dieci anni dopo (ma con le staffette "miste" in più) il ventenne della Florida imita la leggenda americana. Apoteosi Hosszu King 2 ori 2 record.

TUTTOSPORT LUNEDÌ 31 LUGLIO 2017

TRIONFO NEI 1500 SL PALTRINIERI



HO VINTO QUASI ALLO SPRINT... UNA BARZELLETTA... L'HO MERITATO

Gregor Margul, 22 anni, ha vinto il 1500 metri stile libero. È un trionfo per un nuotatore che si è rivelato un grande talento. Ha vinto con un tempo di 15'01"39, precedendo il secondo, il giapponese Takashi Miyake, con 15'05"76. Margul è un nuotatore di grande classe, che ha già vinto diverse medaglie ai campionati europei e mondiali. È un nuotatore che ha una grande personalità e che non si arrende mai.

Gregor Margul su ottimi da record e con due bottiglie strette. La resistenza di Romankhank. Detti quanto.

Medaglie. Conquistate da Gregor Margul nei 1500 sl. È un trionfo per un nuotatore che si è rivelato un grande talento. Ha vinto con un tempo di 15'01"39, precedendo il secondo, il giapponese Takashi Miyake, con 15'05"76.

50 rana donne, record mondo della King

(ANSA) - ROMA, 30 LUG - Ancora un record del mondo nella rassegna iridata di nuoto a Budapest. La statunitense Lilly King ha stabilito il primato nei 50 rana con il tempo di 29"40, migliorando il 29"48 messo a segno il 3 agosto 2013 a Barcellona dalla lituana Ruta Meilutyté. La King ha conquistato l'oro davanti alla russa Yuliya Efimova, argento in 29"57. Bronzo all'altra americana Katie Meili, terza in 29"99. Settima l'azzurra Arianna Castiglioni (30"74).

Informative
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)





50 rana donne, record mondo della King

Americana d'oro in 29"40 davanti a russa Efimova, bronzo Meili

domenica 30 luglio 2017

🔍
📄
📱
📧
📧
📧
📧
📧

(ANSA) - ROMA, 30 LUG - Ancora un record del mondo nella rassegna iridata di nuoto a Budapest. La statunitense Lilly King ha stabilito il primato nei 50 rana con il tempo di 29"40, migliorando il 29"48 messo a segno il 3 agosto 2013 a Barcellona dalla lituana Ruta Meilutyté. La King ha conquistato l'oro davanti alla russa Yuliya Efimova, argento in 29"57. Bronzo all'altra americana Katie Meili, terza in 29"99. Settima l'azzurra Arianna Castiglioni (30"74).

[Tutte le notizie di Breaking News](#)

🔍
📄
📱
📧
📧
📧
📧

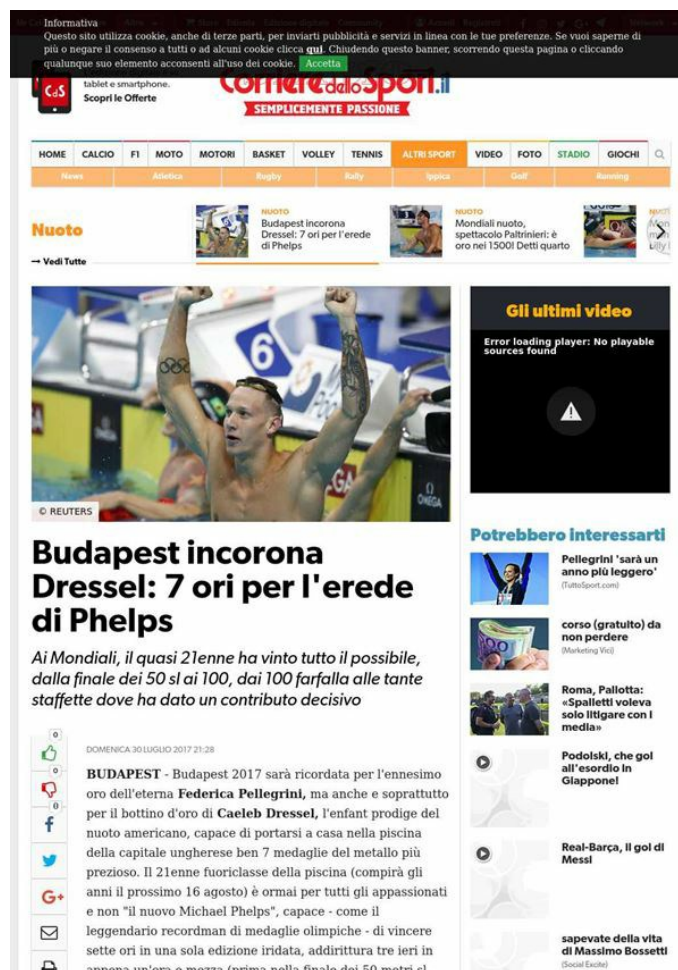
BREAKING NEWS
Calcio: Lazio

BREAKING NEWS
Migranti: danni a

Budapest incorona Dressel: 7 ori per l'erede di Phelps

BUDAPEST - Budapest 2017 sarà ricordata per l'ennesimo oro dell'eterna Federica Pellegrini, ma anche e soprattutto per il bottino d'oro di Caeleb Dressel, l'enfant prodige del nuoto americano, capace di portarsi a casa nella piscina della capitale ungherese ben 7 medaglie del metallo più prezioso. Il 21enne fuoriclasse della piscina (compirà gli anni il prossimo 16 agosto) è ormai per tutti gli appassionati e non "il nuovo Michael Phelps", capace - come il leggendario recordman di medaglie olimpiche - di vincere sette ori in una sola edizione iridata, addirittura tre ieri in appena un'ora e mezza (prima nella finale dei 50 metri sl, poi in quella dei 100 farfalla, infine nella staffetta mista 4x100), come neppure il 'cannibale' era riuscito a fare. Un assaggio di quello che sarebbe diventato col tempo Caelab lo aveva già fatto vedere un anno fa ai Giochi di Rio quando vinse due medaglie d'oro seppure in condominio, nelle due staffette 4x100 stile libero e 4x100 misti. A Budapest ha invece voluto strafare vincendo tutto il possibile, dalla finale dei 50 sl ai 100, dai 100 farfalla alle tante staffette dove ha dato un contributo decisivo (4x100 sl, 4x100 sl mista, 4x100m misti mista e 4100 misti). Cresciuto in una famiglia numerosa (con tre fratelli),

Caeleb arriva dalla Florida e, oltre a essere irraggiungibile per tutti, in piscina lo si nota anche per i tanti tatuaggi che espone sulla pelle, a cominciare dall'aquila che parte dalla spalla e finisce sulla schiena, dove c'è una bandiera a stelle e strisce, simbolo degli States. Ma da oggi anche simbolo del nuovo 'cannibale' del nuoto mondiale. SPECIALE MONDIALI IL BOTTINO AZZURRO - Quattro medaglie oro, tre d'argento e nove di bronzo, per un totale di 16. E' da record per numero di podi il bottino dell'Italia ai Mondiali conclusi oggi. Nel medagliere gli azzurri hanno chiuso la rassegna iridata al sesto posto, preceduti solo da Stati Uniti, Cina, Russia, Francia e Gran Bretagna. E davanti ad una potenza come l'Australia, settima. L'ultimo oro l'ha portato nel tardo pomeriggio Gregorio Paltrinieri, confermandosi il più veloce nei 1.500 metri stile libero. Il primo era arrivato il 17 luglio dal nuoto sincronizzato, con il duo misto tecnico di Manila Flamini e Giorgio Minisini. In mezzo gli ori di Gabriele Detti negli 800 stile libero e di Federica Pellegrini nei 200, sempre stile libero, entrambi il 26 luglio. In una giornata che resterà nella storia del nuoto italiano.



Informatica
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone. Scopri le Offerte

corrieredellosport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI


News Atletica Rugby Rugby Ippica Golf Running

Nuoto

NUOVO Budapest incorona Dressel: 7 ori per l'erede di Phelps

NUOVO Mondiali nuoto, spettacolo Paltrinieri: è oro nei 1500m Detti quarto

→ Vedi Tutte



© REUTERS

Budapest incorona Dressel: 7 ori per l'erede di Phelps

Ai Mondiali, il quasi 21enne ha vinto tutto il possibile, dalla finale dei 50 sl ai 100, dai 100 farfalla alle tante staffette dove ha dato un contributo decisivo

DOMENICA 30 LUGLIO 2017 21:28

BUDAPEST - Budapest 2017 sarà ricordata per l'ennesimo oro dell'eterna **Federica Pellegrini**, ma anche e soprattutto per il bottino d'oro di **Caeleb Dressel**, l'enfant prodige del nuoto americano, capace di portarsi a casa nella piscina della capitale ungherese ben 7 medaglie del metallo più prezioso. Il 21enne fuoriclasse della piscina (compirà gli anni il prossimo 16 agosto) è ormai per tutti gli appassionati e non "il nuovo Michael Phelps", capace - come il leggendario recordman di medaglie olimpiche - di vincere sette ori in una sola edizione iridata, addirittura tre ieri in appena un'ora e mezza (prima nella finale dei 50 metri sl.

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

Pellegrini 'sarà un anno più leggero' (Tuttosport.com)

corso (gratuito) da non perdere (Marketing Vici)

Roma, Pallotta: «Spalletti voleva solo litigare con i media»

Podolski, che gol all'esordio in Giappone!

Real-Barça, il gol di Messi

sapevate della vita di Massimo Bossetti (Social Escluso)

Mondiali nuoto, spettacolo Paltrinieri: è oro nei 1500! Detti quarto

BUDAPEST - Capolavoro Gregorio Paltrinieri. Ai Mondiali di Budapest, è ancora lui il re dei 1500. Greg si è confermato campione del mondo con il tempo di 14'35"85 precedendo l'ucraino Mykhailo Romanchuk (14'37"14) medaglia d'argento e l'australiano Mack Horton (14'47"70) bronzo. Quarto l'altro azzurro Gabriele Detti (oro negli 800 e bronzo nei 400) con il tempo di 14'52"07. Mondiali nuoto, Paltrinieri è oro nei 1500 RIVINCITA GREG - E' il secondo titolo mondiale di fila per Paltrinieri, campione olimpico, dopo il titolo vinto due anni fa a Kazan. Il maratoneta di Carpi era rimasto deluso dal bronzo negli 800 vinti da Detti e ha risposto in vasca, prendendosi i "suoi" 1500: «Sono contento - le sue parole a Rai Sport appena terminata la gara - E' stata una gara difficile perchè sapevo che Misha (l'ucraino Romanchuk, ndr) mi sarebbe stato incollato. Che gaffe a Budapest! Sul pettorale di Paltrinieri il nome è sbagliato Dopo gli 800 non volevo fare un'altra gara negativa, ho cercato di nuotare meglio fin dall'inizio. Ha vinto l'intelligenza, con tanti strappi in mezzo, poi ai 1200 metri ho messo giù la testa e ho tirato diritto ma ero stanco morto. E' brutto parlare di un bronzo mondiale ma gli altri in quella gara sono andati più veloci -

riconosce l'olimpionico di Rio - Certamente non ero contento di come ho gestito quella gara, era una cosa che mi scocciava da quel giorno e non volevo fare altra gara negativa. Ho nuotato con intelligenza, le gare non sono mai sempre le stesse e io cerco di adattarmi in base alla situazione». LE MEDAGLIE NEGLI 800 SL DETTI "ALLA FRUTTA" - «Sono arrivato alla frutta, non ce la faccio più - le parole di uno stanchissimo Gabriele Detti, quarto al traguardo dopo l'oro negli 800 - Adesso avrei bisogno di riposo, anche se dopodomani c'è già la coppa del mondo. Gregorio è stato bravo, non ho visto come ha esultato in acqua, ma mi è piaciuta la mossa appena fuori dall'acqua (un gesto come a dire "sono il numero uno", ndr)».



Informatica
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone.
Scopri le Offerte

corrieredellosport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Atletica Rugby Rugby Ippica Golf Running

Nuoto
→ Vedi Tutte

Mondiali nuoto, spettacolo Paltrinieri: è oro nei 1500! Detti è quarto

Mondiali, oro e record del mondo nei 500 metri per Lilly King

Gli ultimi video
Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

Spara in resort a Bodrum, 1 morto

comparatore di voli che batte tutta la concorrenza

Anticipi e posticipi prima e seconda giornata di Serie A

Favre: "Balotelli con i crampi all'intervallo"

Balotelli, girotondo e liscio clamoroso in giardino

Schick: esami ok. Previsto incontro Juventus-Sampdoria

Mondiali nuoto, spettacolo Paltrinieri: è oro nei 1500! Detti è quarto

L'azzurro ha battuto l'ucraino Mykhailo Romanchuk e ha bissato il successo di Kazan: 14'35"85 il tempo del campione olimpico

SULLO STESSO ARGOMENTO

DOMENICA 30 LUGLIO 2017 18:42

BUDAPEST - Capolavoro Gregorio Paltrinieri. Ai Mondiali di Budapest, è ancora lui il re dei 1500. Greg si è confermato campione del mondo con il tempo di 14'35"85 precedendo l'ucraino Mykhailo Romanchuk (14'37"14) medaglia d'argento e l'australiano Mack Horton (14'47"70) bronzo. Quarto l'altro azzurro **Gabriele Detti** (oro negli 800 e bronzo nei 400) con il tempo di 14'52"07.

EMOZIONE GREG - E' il secondo titolo mondiale di fila per

Mondiali nuoto: Italia 16 medaglie record

Super bottino azzurro a Budapest: 4 ori, 3 argenti e 9 bronzi

(ANSA) - ROMA, 30 LUG - Quattro medaglie d'oro, tre d'argento e nove di bronzo, per un totale di 16. E' da record per numero di podi il bottino dell'Italia ai Mondiali di sport acquatici conclusi oggi a Budapest. Nel medagliere gli azzurri hanno chiuso la rassegna iridata al sesto posto, preceduti solo da Stati Uniti, Cina, Russia, Francia e Gran Bretagna. E davanti ad una potenza come l'Australia, settima. L'ultimo oro l'ha portato nel tardo pomeriggio Gregorio Paltrinieri, confermandosi il più veloce nei 1.500 metri stile libero. Il primo era arrivato il 17 luglio dal nuoto sincronizzato, con il duo misto tecnico di Manila Flamini e Giorgio Minisini. In mezzo gli ori di Gabriele Detti negli 800 stile libero, sabato 26 luglio, e di Federica Pellegrini nei 200, sempre stile libero, il giorno dopo. Un fine settimana che resterà nella storia del nuoto italiano.

Informativa
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

Corriere dello Sport

SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME
CALCIO
F1
MOTO
MOTORI
BASKET
VOLLEY
TENNIS
ALTRI SPORT
VIDEO
FOTO
STADIO
GIOCHI

Notizie Ultim'ora

NOTIZIE ULTIM'ORA
Mondiali nuoto: Italia 16 medaglie record

NOTIZIE ULTIM'ORA
Uccide anziana madre e si costituisce

[Vedi Tutte](#)



Mondiali nuoto: Italia 16 medaglie record

Super bottino azzurro a Budapest: 4 ori, 3 argenti e 9 bronzi

DOMENICA 30 LUGLIO 2017 21:27

(ANSA) - ROMA, 30 LUG - Quattro medaglie d'oro, tre d'argento e nove di bronzo, per un totale di 16. E' da record per numero di podi il bottino dell'Italia ai Mondiali di sport acquatici conclusi oggi a Budapest. Nel medagliere gli azzurri hanno chiuso la rassegna iridata al sesto posto, preceduti solo da Stati Uniti, Cina, Russia, Francia e Gran Bretagna. E davanti ad una potenza come l'Australia, settima. L'ultimo oro l'ha portato nel tardo pomeriggio Gregorio Paltrinieri, confermandosi il più veloce nei 1.500 metri stile libero. Il primo era arrivato il 17 luglio dal nuoto sincronizzato, con il duo misto tecnico di Manila Flamini e Giorgio Minisini. In mezzo gli ori di Gabriele Detti negli 800 stile libero, sabato 26 luglio, e di Federica Pellegrini nei 200, sempre stile libero, il giorno dopo. Un fine settimana che

Potrebbero interessarti

-  **Brexit: Scozia chiede tutela whiskey**
(l'Espresso.com)
-  **Roma, Di Francesco: «Daremo fastidio alla Juventus»**
-  **corso (gratuito) da non perdere**
(Marketing Vici)
-  **Rally Finlandia - Lappi sempre primo, Latvala out**
-  **Balotelli, girotondo e liscio clamoroso in giardino**
-  **sapevate della vita di Massimo D'Antoni**

Nuoto, Mondiali: Paltrinieri come prepara la finale? Allenandosi

A poche ore dai suoi 1500 metri Paltrinieri è ancora in acqua con le pinne e senza per cercare di preparare la gara dove vuole confermare l'oro di Kazan 2015 e anche cercare il record del mondo

30 luglio 2017 - BUDAPEST (UNG) Prima di una finale mondiale, non si sta a riposare, ma a contatto con l'acqua. Seguito dal coach, Stefano Morini. Gregorio Paltrinieri si avvicina ai suoi 1500, dopo le ultime batterie del mattino con la vasca liberata e tutta per lui. Un allenamento supplementare al mattino nella vasca di gara e non in quella di riscaldamento. Una seduta intensa per una gara che spera di confermare d'oro come a Kazan 2015. Un allenamento atipico, particolare. Più sensazioni che vasche, ma nuotando, alla ricerca della bracciata giusta, efficiente. E' davvero un perfezionista, Greg, che stasera dalle 18.38 vuole regalare l'ultimo spettacolo e regalarsi un oro sensazionale, magari con un tempone per non dire con un record mondiale, più volte sfiorato e che appartiene da Londra 2012 a Sun Yang in 14'31"02. Greg ha il record europeo in 14'34" e insomma per limare quei 3 secondi non sta lasciando nulla al caso. Prima vasche leggere, con le pinne, poi vasche senza pinne, quindi andamento lento, infine ritmo di bracciata sino al dorso più rilassante per allungare le braccia e attivare o muscoli della schiena. Paltrinieri si allena in solitudine inferno - Sarà un inferno in acqua, da come si sta preparando Gregorio. Per un oro magno. E Detti? Assoluto riposo, ha nelle braccia 1200 metri in più nuotata bomba per il bronzo e la 4x200, ed in mezzo gli 800 per i quali ha vinto l'oro. Mai come adesso gemelli diversi.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Segui f+ g+ i+ Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO Cerca

Vai alla sezione NUOTO

Tutti grandi atlete: Hunt per l'oro, De Rosa...

Paltrinieri come prepara la finale? Allenandosi...

Mondiali, Tarrini fuori, aspettando Greg e Detti...

LA CURIOSITÀ

Nuoto, Mondiali: Paltrinieri come prepara la finale? Allenandosi

A poche ore dai suoi 1500 metri Paltrinieri è ancora in acqua con le pinne e senza per cercare di preparare la gara dove vuole confermare l'oro di Kazan 2015 e anche cercare il record del mondo

30 LUGLIO 2017 - BUDAPEST (UNG)

Prima di una finale mondiale, non si sta a riposare, ma a contatto con l'acqua. Seguito dal coach, Stefano Morini. Gregorio Paltrinieri si avvicina ai suoi 1500, dopo le ultime batterie del mattino con la vasca liberata e tutta per lui. Un allenamento supplementare al mattino nella vasca di gara e non in quella di riscaldamento. Una seduta intensa per una gara che spera di confermare d'oro come a Kazan 2015. Un allenamento atipico, particolare. Più sensazioni che vasche, ma nuotando, alla ricerca della bracciata giusta, efficiente. E' davvero un perfezionista, Greg, che stasera dalle 18.38 vuole regalare l'ultimo spettacolo e regalarsi un oro sensazionale, magari con un tempone per non dire con un record mondiale, più volte sfiorato e che appartiene da Londra 2012 a Sun Yang in 14'31"02. Greg ha il record europeo in 14'34" e insomma per limare quei 3 secondi non sta lasciando nulla al caso. Prima vasche leggere, con le pinne, poi vasche senza pinne, quindi andamento lento, infine ritmo di bracciata sino al dorso più rilassante per allungare le braccia e attivare o muscoli della schiena.

APPROFONDIRI **PIÙ LETTI** **PIÙ COMMENTATI**

La polemica australiana

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA Gazzetta dello Sport

a soli 0,22€ A COPIA!

APPROFITTA SUBITO

La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

17° FINA WORLD CH

Paltrinieri si allena in solitudine

Nuoto, Mondiali: Paltrinieri, uno sprint lungo 1500 metri: il re resta lui

L'olimpionico di Carpi non si lascia intimidire dalla pressione dell'ucraino Romanchuk e bissa l'oro iridato. Quarto Detti che chiude la rassegna iridata con due medaglie: "Ha vinto l'intelligenza"

30 luglio 2017 - Milano Budapest oggi è tutta Rossa e Azzurra. Dopo il trionfo della Ferrari, Gregorio Paltrinieri si conferma campione dei 1500 . Il gemello Gabriele Detti è solo 4°, preceduto dall' ucraino Romanchuk e dall' australiano Horton. In testa dall' inizio alla fine il 22enne carpigiano chiude in 14'35"85. È l' oro bis di Greg. Paltrinieri resta re delle 30 vasche, della gara più dura, pesante, massacrante. Dà un pugno sull' acqua dopo aver vinto finalmente la resistenza di Mikhailo Romanchuk che chiude in 14'37"14. Mack Horton sale sul podio in 14'47"70 lasciando di legno Gabriele Detti, in 14'52"07. Non c' è il record, ma Paltrinieri ha fatto vacillare sia quello mondiale di Sun Yang (14'31"02 del 2012) che il suo europeo di 14'34"04 di un anno fa. L' importante è che la conferma più difficile sia arrivata. Nuoto, Paltrinieri, che lotta con Romanchuk. E il record di Sun Yang vacilla, ma regge la gara - Dopo Rio non era facile per l' imbattuto campione di Carpi, 22 anni, un vero fenomeno di resistenza e di continuità. Ai 400 è passato in 3'50"62, agli 800 in 7'45"57 e ai 1200 in 11'40"74, nuotando testa a testa con il fortissimo ucraino dal quale non è riuscito a liberarsi mai se non ai 1300 metri, quando Greg ha messo a distanza di

sicurezza l' oro, il trionfo. Peccato per il quarto posto di Gabriele, oro negli 800 e bronzo nei 400 sl, ma anche affaticato dalle vasche della 4x200. Greg si conferma campione del mondo come in Italia hanno saputo fare solo Filippo Magnini e Federica Pellegrini prima di lui. Gabriele ha nuotato due secondi in più rispetto alla batteria, Gregorio ha ripetuto il tempo dell' oro olimpico 15'34"57. "Ho finito la benzina - dice Detti - mi dispiace per il quarto posto, ma ci ho provato e nel finale non ne avevo più". commento - "Sono contento - le sue parole a Rai Sport appena terminata la gara -. È stato difficile perché sapevo che Misha (l' ucraino Romanchuk, ndr) mi sarebbe stato incollato. Dopo gli 800 non volevo fare un' altra gara negativa, ho cercato di nuotare meglio fin dall' inizio. Ha vinto l' intelligenza, con tanti strappi in mezzo, poi ai 1200 metri ho messo giù la testa e ho tirato dritto ma ero stanco morto". Nuoto, Mondiali, Paltrinieri oro: l' ultima vasca di superGreg cavallo di razza - La "sua" finale, la finale di Greg, doveva

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Menu Video Foto Risultati Live Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Segui

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

Paltrinieri: "Ho vinto l'intelligenza".
Detti...

Paltrinieri, che meraviglia: il re dei 1500 A...

Setsubello Dressel. Spiontrò, ottovolante ...

MONDIALI NUOTO

Nuoto, Mondiali: Paltrinieri, uno sprint lungo 1500 metri: il re resta lui

L'olimpionico di Carpi non si lascia intimidire dalla pressione dell'ucraino Romanchuk e bissa l'oro iridato. Quarto Detti che chiude la rassegna iridata con due medaglie: "Ha vinto l'intelligenza"

7310 30 LUGLIO 2017 - MILANO

Budapest oggi è tutta Rossa e Azzurra. Dopo il trionfo della Ferrari, **Gregorio Paltrinieri si conferma campione dei 1500**. Il gemello Gabriele Detti è solo 4°, preceduto dall'ucraino Romanchuk e dall'australiano Horton. In testa dall'inizio alla fine il 22enne carpigiano chiude in 14'35"85. È l'oro bis di Greg. Paltrinieri resta re delle 30 vasche, della gara più dura, pesante, massacrante. Dà un pugno sull'acqua dopo aver vinto finalmente la resistenza di Mikhailo Romanchuk che chiude in 14'37"14. Mack Horton sale sul podio in 14'47"70 lasciando di legno Gabriele Detti, in 14'52"07. Non c'è il record, ma Paltrinieri ha fatto vacillare sia quello mondiale di Sun Yang (14'31"02 del 2012) che il suo europeo di 14'34"04 di un anno fa. L'importante è che la conferma più difficile sia arrivata.

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

Ultima giornata

Detti e Greg in finale nei 1500 sl

Quadrarella in finale negli 800 sl


Super Quadrarella, bronzo nei 1500 sl

Detti vince l'oro negli 800 sl

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA **La Gazzetta dello Sport** **APPROFITTA SUBITO** a soli **0,22€ A COPIA!** La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

LA GARA — Dopo Rio non era facile per l'imbattuto campione di Carpi, 22 anni, un vero fenomeno di resistenza e di continuità. Ai 400 è passato in 3'50"62, agli 800 in 7'45"57 e ai 1200 in 11'40"74, nuotando testa a testa con il fortissimo ucraino dal



aiutarlo a metabolizzare la sconfitta negli 800, comunque di bronzo. Nella batteria di ieri mattina, quindi Greg non ha voluto esagerare, sprecare inutili energie visto che l'oro era in palio solo stasera. All'uscita dalla batteria, vinta da Romanchuk, Greg e Gabri sono stati supportati dallo staff per quella che Stefano Morini chiama "dieta di recupero", e che prevede anche scioglimento in acqua col ghiaccio. Muscoli sotto controllo, testa pure, col Moro in costante contatto con lo psicologo Paolo Benini: "Le risposte sono ottime". E così il "cavallo di razza che alza sempre l'asticella, e trasforma le pressioni in prestazioni ottime" per continuare l'imbattibilità nei grandi eventi non ha tradito. E Budapest all'improvviso è provincia di Modena, Emilia, Italia.

Nuoto, Mondiali: Paltrinieri: "Ho vinto d' intelligenza". Detti: "Ero alla frutta"

Il campione del mondo spiega la tattica che gli ha consentito il bis iridato sui 1500: "Sono stato bravo ad evitare lo sprint con Romanchuk". Il gemello Detti: "Dovrei riposare, ma ancora non posso"

30 luglio 2017 - Milano Esulta Greg, urla la sua gioia, e con lui esulta l' Italia intera. Che si scatena sui social, dove i primi ad arrivare sono i complimenti di Claudio Marchisio e del presidente del Coni, Giovanni Malagò. Lui, il 22enne carpigiano, nella prime sensazioni a caldo, commenta così: "Sono contento, è stata una gara difficile, più del previsto. Romanchuk è stato lì fino alla fine e ho quasi vinto allo sprint. Sono contento perché stanno venendo su sempre più giovani che mi stimolano a fare sempre meglio". Poi torna sul bronzo negli 800 sl, vinti dal gemello Gabriele Detti: tanta benzina per alimentare la sua rabbia e la sua motivazione. "È brutto parlare male di un bronzo mondiale, ma l' altro giorno io non ero contento di come avevo gestito gli 800: mi bruciava e mi scocciava e per questo non volevo fare un' altra gara negativa nei 1500» spiega. «I 1500 sl mi vengono meglio e io ho provato a scrollarmi subito di dosso Romanchuk senza riuscirci, ma poi l' ho battuto d' intelligenza evitando lo sprint finale" racconta Greg. "Ho cercato di accelerare e ai 1200-1300, all' ultima vasca ero morto anch' io, ma ormai gli avevo preso il vantaggio necessario" dice il due volte iridato della specialità. detti 4° - Gabriele Detti ha provato a

completare la rimonta di bronzo dei Giochi di Rio, ma questa volta non è riuscito a salire sul podio. "Sono arrivato alla frutta - dice -. Avrei bisogno di un paio di giorni di riposo ma non ce li ho perché dopo domani sono in gara in coppa del Mondo" racconta il livornese. "Mi è piaciuta l' esultanza fuori dall' acqua di Gregorio con il dito alzato a dire `sono il n°1" conclude Detti che poi, in un siparietto con il «gemello» dice "Ora la faina si riposa mentre io vado in coppa del Mondo». «Ti guarderò in streaming da casa e farò il tifo per te» ammicca sridendo Paltrinieri davanti alle telecamere della Rai, e «io dalla spiaggia quando tu sarai alle Universiadi» ribatte pronto Detti.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Segui f+ t+ g+ Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO Cerca

Vai alla sezione NUOTO

Paltrinieri: "Ho vinto d'intelligenza". Detti: "Ero alla frutta" Paltrinieri, che meraviglia: il re del 1500 a... Sottillo Dressel. Spiontroni, ottovolante...

Nuoto, Mondiali: Paltrinieri: "Ho vinto d'intelligenza". Detti: "Ero alla frutta"

Il campione del mondo spiega la tattica che gli ha consentito il bis iridato sui 1500: "Sono stato bravo ad evitare lo sprint con Romanchuk". Il gemello Detti: "Dovrei riposare, ma ancora non posso"

30 LUGLIO 2017 - MILANO

Esulta Greg, urla la sua gioia, e con lui esulta l'Italia intera. Che si scatena sui social, dove i primi ad arrivare sono i complimenti di Claudio Marchisio e del presidente del Coni, Giovanni Malagò. Lui, il 22enne carpigiano, nella prime sensazioni a caldo, commenta così: "Sono contento, è stata una gara difficile, più del previsto. Romanchuk è stato lì fino alla fine e ho quasi vinto allo sprint. Sono contento perché stanno venendo su sempre più giovani che mi stimolano a fare sempre meglio". Poi torna sul bronzo negli 800 sl, vinti dal gemello Gabriele Detti: tanta benzina per alimentare la sua rabbia e la sua motivazione. "È brutto parlare male di un bronzo mondiale, ma l'altro giorno io non ero contento di come avevo gestito gli 800: mi bruciava e mi scocciava e per questo non volevo fare un'altra gara negativa nei 1500» spiega. «I 1500 sl mi vengono meglio e io ho provato a scrollarmi subito di dosso Romanchuk senza riuscirci, ma poi l'ho battuto d'intelligenza evitando lo sprint finale" racconta Greg. "Ho cercato di accelerare e ai 1200-1300, all'ultima vasca ero morto anch'io, ma ormai gli avevo preso il vantaggio necessario" dice il due volte iridato della specialità. **DETTI 4°** - Gabriele Detti ha provato a completare la rimonta di bronzo dei Giochi di Rio, ma questa volta non è riuscito a salire sul podio. "Sono arrivato alla frutta - dice -. Avrei bisogno di un paio di giorni di riposo ma non ce li ho perché dopo domani sono in gara in coppa del Mondo" racconta il livornese. "Mi è piaciuta l'esultanza fuori dall'acqua di Gregorio con il dito alzato a dire `sono il n°1" conclude Detti che poi, in un siparietto con il «gemello» dice "Ora la faina si riposa mentre io vado in coppa del Mondo». «Ti guarderò in streaming da casa e farò il tifo per te» ammicca sridendo Paltrinieri davanti alle telecamere della Rai, e «io dalla spiaggia quando tu sarai alle Universiadi» ribatte pronto Detti.

APPROFONIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- La gara d'oro
- Ultima giornata
- Detti e Greg in finale nei 1500 sl
- Quadarella in finale negli 800 sl
- Super Quadarella, bronzo nei 1500 sl
- Detti vince l'oro negli 800 sl

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA Gazzetta dello Sport a soli **0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO** La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

Gesport

Nuoto, Mondiali: Sjostrom, ottovolante iridato. In attesa dei 1500 di Greg e Gabri

L' americana, nella gara d' esordio, strappa il primato mondiale alla lituana Meilutyte. Alle 18.38 l' attesa gara degli azzurri

L' ultima notte dei Mondiali si apre con il record mondiale nei 50 rana, in cui gareggia Arianna Castiglioni. Che il suo record lo aveva realizzato, ma italiano ieri mattina in batteria in 30"3. Il mondiale lo stabilisce l' americana Lilly King, iridata dei 100 rana, in 29"40 e lo sfilata alla lituana Ruta Meilutyte, per 8/100, ancora sotto l' effetto dell' oro olimpico. La Meilutyte resta sotto il podio in 30"20, le medaglie vanno alla russa Yulia Efimova, argento in 29"57, e all' altra americana Katie Meili, in 29"99. Le medaglie erano sotto i 30 secondi. La Castiglioni dopo uno stacco a 0.63, fatica negli ultimi 50 metri, strappa e tocca settima in 30"74. OTTOVOLANTE - Sarah Sjostrom stavolta si prende la rivincita su Simone Manuel e fa otto (di titoli mondiali). Nei 50 sl la svedese tocca in 23"69, ad appena 2/100 dal primato realizzato ieri in semifinale. Sarah si porta sul podio la biolimpionica di Londra, Ranomi Kromowidjojo, olandese, che tocca in 23"85 e appunto l' americana di colore Manuel da 23"97. Medaglia di legno per la regina olimpica dello sprint, l' avvenente danese Pernille Blume, che nuota in 24", quinta è la bielorusa Hersamenia in 24"46. La Sjostrom ha realizzato quasi tutti gli obiettivi qui: regina dei 50 e 100 farfalla, regina dei 100 sl, record mondiale dei 100 sl, ma solo argento in gara. Io manda phelps - I 400 misti dopo la parentesi biennale per mano dei giapponesi (Hagino a Rio, Seto a Kazan) tornano specialità a stelle e strisce: e li riporta a casa il fratellino di Phelps che ai 350 metri aveva solo 87 /100 di troppo dal mondiale di Michelone d Pechino, 4'03"84. Chase Kalisz, 22 anni allenato da Chuck Baurle, trionfa col record dei campionati in 4'05"90 e fa un passo avanti rispetto al' argento di Rio scavalcando al terzo posto di tutti i tempi proprio Hagino, tristemente 6° dopo i bagordi post olimpici. L' argento lo afferra il mariago David Verraszto, classe di ferro '88, autore di 4'08"38, il bronzo è dell' iridato uscente Seto in 4'09"14, quarto il forte inglese Max Litchfield in 4'09"62.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazza Gold Mondo Gazzetta Shop Seguiaci

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

Sjostrom, ottovolante mondiale. Alle 18.38

Tutti grandi altezze: splendido bronzo per De...

Paltrinieri come prepara la finale? Allenandosi...

Nuoto, Mondiali: Sjostrom, ottovolante iridato. In attesa dei 1500 di Greg e Gabri

L' americana, nella gara d' esordio, strappa il primato mondiale alla lituana Meilutyte. Alle 18.38 l' attesa gara degli azzurri

30 LUGLIO 2017 - BUDAPEST (GND)

Gabriele Detti e Gregorio Paltrinieri. 22 anni entrambi. Deepbluimedia

L'ultima notte dei Mondiali si apre con il record mondiale nei 50 rana, in cui gareggia Arianna Castiglioni. Che il suo record lo aveva realizzato, ma italiano ieri mattina in batteria in 30"3. Il mondiale lo stabilisce l' americana Lilly King, iridata dei 100 rana, in 29"40 e lo sfilata alla lituana Ruta Meilutyte, per 8/100, ancora sotto l' effetto dell' oro olimpico. La Meilutyte resta sotto il podio in 30"20, le medaglie vanno alla russa Yulia Efimova, argento in 29"57, e all' altra americana Katie Meili, in 29"99. Le medaglie erano sotto i 30 secondi. La Castiglioni dopo uno stacco a 0.63, fatica negli ultimi 50 metri, strappa e tocca settima in 30"74.

OTTOVOLANTE — Sarah Sjostrom stavolta si prende la rivincita su Simone Manuel e fa otto (di titoli mondiali). Nei 50 sl la svedese tocca in 23"69, ad appena 2/100 dal primato realizzato ieri in semifinale. Sarah si porta sul podio la biolimpionica di Londra, Ranomi Kromowidjojo, olandese, che tocca in 23"85 e appunto l' americana di colore Manuel da 23"97. Medaglia di legno per la regina olimpica dello sprint, l' avvenente danese Pernille Blume, che nuota in 24", quinta è la bielorusa Hersamenia in 24"46. La Sjostrom ha realizzato quasi tutti gli obiettivi qui: regina dei 50 e 100 farfalla, regina dei 100 sl, record mondiale dei 100 sl, ma solo argento in gara.

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA Gazzetta dello Sport **in** a soli **0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO** La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

Pellegrini 'sarà un anno più leggero'

(ANSA) - ROMA, 30 LUG - "Andrò avanti a nuotare con altri progetti su altre distanze e sarà anno più leggero". Dopo la 4X100 stile libero che mette la parola fine ai suoi Mondiali Federica Pellegrini torna a parlare del suo prossimo futuro lontano dai 200 stile libero. "Mi fa effetto anche a me, ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100". Sulla staffetta, che chiude all'ottavo posto, l'azzurra aggiunge: "come tutte le cose ci si può lavorare bene, ci aspettavamo di migliorare il tempo di stamattina".

Informative
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)





Pellegrini 'sarà un anno più leggero'

'Non più giovanissima, voglio tenermi stretto ricordo questi 200'

domenica 30 luglio 2017







(ANSA) - ROMA, 30 LUG - "Andrò avanti a nuotare con altri progetti su altre distanze e sarà anno più leggero". Dopo la 4X100 stile libero che mette la parola fine ai suoi Mondiali Federica Pellegrini torna a parlare del suo prossimo futuro lontano dai 200 stile libero. "Mi fa effetto anche a me, ma questa occasione la rincorrevo da tanto tempo. Non sono più giovanissima e voglio tenermi stretto il ricordo di questi 200. Ringrazio tutti, sono stati anni faticosi, vorrei tornare alle origini e fare i 100". Sulla staffetta, che chiude all'ottavo posto, l'azzurra aggiunge: "come tutte le cose ci si può lavorare bene, ci aspettavamo di migliorare il tempo di stamattina".

Tutte le notizie di Breaking News





